IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 263 — Centesimi 5 in tutto il Regno — DOMENICA 24 SETTEMBRE 1911

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

I negoziati marocchini tra la Francia e la Germania continuano e se ne prevede la conclusione soltanto nei primi giorni dell'imminente ottobre, tuttavia la situazione, per generale consenso, si è venuta notevolmente rischiarando, si che dell'esito finale di essi non è lecito più dubitare.

Ha contribuito alla maggiore rapidità delle trattative l'abbandono dello scambio di note scritte sostituendovi le conversazioni, che permettono una maggiore elasticità ed agevolano l'illustrazione dei punti controversi.

Sembrano, dalle ultime informazioni, stabiliti i capisaldi dell'accordo.

La Francia avrà intiera libertà d'azione politica al Marocco e la Germania avrà garanzie che i suoi interessi e diritti non saranno menomati dall'eguaglianza economica, della quale godranno tutte le Potenze. Vi sono ancora divergenze sulle questioni dei protetti e della giurisdizione consolare, ma si crede alla sollecita soluzione anche di queste. Concluso felicemente questo primo accordo s'inizieranno subito le trattative per i compensi territoriali nel Congo, che pare non offriranno grandi difficoltà. E così il grosso problema sarà finalmente risolto.

***

In Francia naturalmente anche la politica interna risente della situazione estera. Così è stato salutato con molta simpatia un discorso nel quale il ministro delle finanze Klotz, parlando agli elettori di Issoudun ha confermato le eccellenti condizioni dell'esercito. Il discorso ha rassicurato, tanto più che Klotz fu lungamente ministro della Guerra.

La marina francese ha avuto un doloroso incidente con uno scoppio a bordo della *Gloire*, che costò varie vittime.

***

L'Imperatore Guglielmo, dopo avere presentato in Danzica al 1º reggimento ussari il suo nuovo comandante, il principe ereditario, è rientrato a Berlino.

Il *Reichstag*, riprenderà i suoi lavori il 17 ottobre, intanto la situazione parlamentare è motivo per tutti i partiti di preoccupazione apparendo assai incerta. Nell'elezione suppletiva di Dusseldorf i socialisti hanno guadagnato 8000 voti e, probabilmente, nel ballottaggio guadagneranno il collegio che il centro occupava dal 1871.

Il congresso socialista di Jena si è chiuso con la prevista mozione contro la politica marocchina e con l'elezione di Bebel e Haase a presidenti del partito.

***

In Austria è avvenuto il cambiamento, da tempo preannunciato, del ministro della guerra. Il generale von Auffenburg comandante militare della Bosnia, sostituisce il barone Schoenaich e si annuncia, che egli abbia posto per condizione il mantenimento inalterato delle leggi militari che si trovano davanti ai due Parlamenti.

A Vienna, domenica scorsa, sono avvenuti gravi disordini nei rioni delle città interna e di Ottakring contro il caroviveri. Una dimostrazione socialista, per l'intromissione di elementi teppistici, è degenerata in sommossa, che rese necessarii l'intervento della truppa e l'uso delle armi. Nel conflitto seguitone si deplorano alcuni morti.

La calma è ristabilita; ma il Governo non si trova in una posizione facile, perchè anche se riuscirà a superare la resistenza degli agrari all'aumento dell'importazione del bestiame e della carne congelata, la soluzione del complesso problema, che non è esclusivo all'Austria-Ungheria, si presenta difficile.

L'azione della Camera ungherese è sempre arrestata dall'ostruzionismo dell'opposizione, malcontenta anche che sieno fallite le sue speranze in un invito della corona ad aprire trattative, dopo un'udienza del conte Khuen dal Sovrano.

***

La Russia ha passato una settimana dolorosa. L'attentato contro Stolypin, il quale pareva dapprima che non dovesse avere conseguenze letali, ha condotto alla morte del primo Ministro.

Stolypin è scomparso dopo cinque anni di instancabile attività e di successi che, sebbene contrastati dai liberali russi, si mostreranno più durevoli di quanto oggi si creda. Il cordoglio di tutta la Russia è stato grande e sincero ed al cordoglio si aggiunge il timore che il terrore rivoluzionario abbia da rialzare la testa.

Per la successione di Stolypin maggiori probabilità sono per il ministro delle finanze Kokozow, che molti giornali dicono già designato, mentre altri fanno anche il nome dell'Akimow.

L'assassino Bogrow è stato condannato con procedura sommaria all'impiccagione la quale avrà luogo domani.

***

Mentre la politica parlamentare in Inghilterra tace tuttora ed il Re prepara il viaggio nelle Indie gli sguardi del mondo politico sono diretti all'Egitto, dove Lord Kitchener accolto con viva ostilità dai nazionalisti sta per prendere la direzione degli affari.

***

In Spagna hanno avuto luogo gravi disordini di carattere operaio che presto presero quello di sommose anarchico-sindacaliste. La situazione appariva specialmente grave a Bilbao, Valencia, Saragozza, ma gli energici provvedimenti del governo, tra i quali la sospensione delle garanzie costituzionali, coadiuvati dall'atteggiamento del partito repubblicano e del carlista, che non vollero fare il giuoco dei sindacalisti, fecero sì che le sommosse furono rapidamente soffocate e l'ordine si va ristabilendo.

Nel Marocco continuano i combattimenti intorno ad Oued Kert con risultato favorevole agli spagnuoli.

La repubblica portoghese è stata ufficialmente riconosciuta da tutti gli Stati, eccettuata soltanto la Russia.

Si è iniziata la ricostituzione delle rappresentanze diplomatiche portoghesi all'estero, con l'invio a Madrid dell'ex ministro Relvas.

***

In Turchia il Gabinetto Hakki Pascià trascina una esistenza precaria, che lo farà scomparire a breve scadenza. I dissidi interni e le divergenze tra il Governo ed il Comitato Unione e Progresso non si contano più e tutto ciò intorbidisce le acque in un momento internazionale non facile per l'Impero ottomano.

— Nella Bulgaria hanno avuto luogo le elezioni generali alla Sobranye (dopo la chiusura della costituente) che hanno dato la consueta maggioranza al Governo.

***

Le elezioni generali in Svezia condussero alla sconfitta della Destra, onde sono prossime le dimissioni del gabinetto di destra, che è in carica da vari mesi. Impressiona l'aumento dei deputati socialisti da 3 a 18.

— Nei Paesi Bassi è stata inaugurata la sessione delle Camere con un discorso della corona letto in assenza della Regina. Il Governo ha presentato il bilancio ed alcune leggi, ma si trova già alle prese con un ostruzionismo dei socialisti per la questione elettorale.

***

Nel Canadà le elezioni generali hanno distrutto la maggioranza liberale e con essa il gabinetto Laurier, che ha assistito alla caduta di otto ministri sul campo di battaglia. I conservatori che hanno 45 voti di maggioranza respingeranno il trattato di reciprocità cogli Stati Uniti, riaprendo così la intricata questione politico-economica.

***

Gravi notizie giungono dalle provincie occidentali della Cina e specialmente dal Ca-Tschuan, dove si tratta di una vera e propria rivoluzione politica e di una sommossa di affamati.

La capitale Cheng-Tu nella quale si trovano soltanto cinque europei è circondata, mentre al centro della provincia aperta al commercio europeo, cioè Tschung-King sul fiume Yang Tse Kiang la sicurezza degli europei sembra garantita. Il governo centrale manda truppe dal vicino Tibet nella provincia.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 23 — Il corrispondente dello *Standard* da Berlino annuncia che il Re e la Regina d'Inghilterra visiteranno probabilmente Berlino o Potsdam alla fine del febbraio, 1912.

La visita avrebbe carattere ufficiale.

(S) **Berlino**, 23. — Il direttore gen. al Ministero della P. I. von Chappuis è stato promosso sotto-segretario di Stato.

(S) **Costantinopoli**, 23. Secondo i giornali i delegati del Governo turco e del Governo montenegrino hanno cominciato sulla costa del lago di Scutari i lavori per regolare definitivamente il confine fra i due Stati.

(S) **Parigi**, 23. I giornali hanno da Costantinopoli: Nella sua nota circolare riflettente Creta, la Porta dichiara che finchè la questione cretese non sarà risoluta il boicottaggio antiellenico continuerà ed il raccordo delle ferrovie della Turchia e della Grecia non potrà essere effettuato. Nella nota si dice inoltre che la sola soluzione possibile della questione è l'autonomia e che l'istituzione di una Repubblica cretese non può essere ammessa.

(S) **San Sebastiano**, 23. Il Re è qui giunto.

(S) **Madrid**, 23. L'Infante Alfonso di Orléans, privato dei titoli e dei beni in seguito al suo matrimonio con la Principessa Beatrice di Sassonia-Coburgo, ha chiesto di essere rientegrato nell'esercito spagnuolo come volontario nelle truppe di Melilla. Il Re ha acconsentito.

Nella diplomazia tedesca

(S) **Berlino**, 23. Si annunciano alcuni cambiamenti nella diplomazia tedesca. Il ministro di Prussia a Monaco di Baviera, Carlo von Schlözer è stato collocato a riposo dietro sua domanda.

Egli era nipote dell'altro diplomatico Kurt von Schlöger, che rappresentò a Roma la Prussia presso la Santa Sede dal 1882 al 1893. Lo sostituisce a Monaco il ministro von Treutler finora a Crisania e che accompagnò il Principe ereditario nel suo viaggio in Oriente.

Sarebbero imminenti anche le dimissioni del Principe di Hohenhohe oehringen, ministro di Prussia a Dresda.

Inoltre sono stati trasferiti i seguenti segretari, di legazione: barone Welezek da Santiago a Dresda, von Stumm da Stoccarda a Roma, conte Püchler da Parigi a Stoccarda, von Scharfenberg dal Ministero all'Aja.

Dopo la morte di Stolypin

La successione

(S) **Pietroburgo**, 23. I radicali ottobristi e nazionalisti hanno discusso la questione di un accordo parlamentare, allo scopo di formare nella Duma, durante la prossima sessione, una maggioranza solida, capace di proseguire la politica di Stolpin. I due partiti hanno approvato questo accordo.

La imminente nomina di Kokozoff a Primo Ministro soddisferebbe la opinione pubblica, che spera che egli proseguirà l'indirizzo politico di Stolepyn, senza tendenze antinazionaliste.

(S) **Berlino**, 23. La *Deutsche Tages Zeitung* dice che l'informazione da Pietroburgo che annunzia come un fatto compiuto la nomina di Kokozoff è prematura.

I funerali

(S) **Kiew** 22. — Ha avuto luogo la cerimonia funebre per l'inumazione della salma di Stolypin.

Gli edifici, compresi i Consolati, avevano le bandiere a mezz'asta. Una folla immensa gremiva la piazza dinanzi alla chiesa, dove era deposto il feretro di Stolypin e dove è stato celebrato un servizio religioso alla presenza dei Ministri della Giustizia e del commercio, del Presidente e dei membri della Duma, delle deputazioni degli istituti superiori, dei rappresentanti del municipio di Pietroburgo e di altre città dei delegati delle società monarchiche, del Procuratore generale del Santo Sinodo e dei membri del Consiglio di Stato.

Le deputazioni hanno deposto sul feretro innumerevoli corone, tra le quali si notano quelle dell'Imperatrice Vedova e del Principe e della Principessa di Oldemburg.

Il servizio funebre durante il quale officiava il metropolita di Kiew Flaviano, cominciò alle ore 10 e terminò alle ore 2 del pomeriggio.

Indi il corteo, mentre le campane suonavano rintocchi funebri e il coro cantava, si è posto in movimento verso la tomba. I grandi dignitari portavano il feretro, che è stato poi lentamente calato nella cripta cosparsa di fiori.

Dopo tre salve di fucileria la cripta è stata chiusa.

I presenti sono rimasti poscia lungamente presso la tomba, pregando Dio di rendere eterna la memoria del fedele servitore dell'Imperatore e della Patria.

Sul monumento del defunto saranno scolpite queste parole pronunciate da Stolypin nella Duma: «Voi desiderate grandi rivolgimenti: noi desideriamo la grande Russia».

Da Parigi

Nostro fonogramma della notte

PARIGI, 24 (ore 0.20): — Stasera è partito per Berlino un corriere speciale con l'incarico di trasmettere all'Ambasciatore sig. Giulio Cambon una Nota, redatta stamane nel Consiglio dei Ministri, presieduto dal sig. Fallières.

Secondo informazioni, che ho ragione di credere esatte, questa Nota accetterebbe in gran parte le proposte contenute nella risposta tedesca: i punti ancora controversi non sono di tale natura da potere ritardare l'accordo.

Il fatto che il Ministro degli Esteri, Kiderlen Waechter, ha offerto stasera un pranzo in onore dell'Ambasciatore Cambon, viene considerato come prova della buona piega presa dai negoziati e della imminenza di un definivo accordo.

Notevole è anche il linguaggio incondizionatamente ottimista della stampa tedesca. In generale si ritiene che ormai l'accordo sui punti principali possa dirsi raggiunto: non rimane che stabilire l'esatta determinazione di alcune formule di secondaria importanza.

Altra prova del rasserenamento definitivo dell'orizzonte politico, è questa: che i riservisti, i quali presero parte alle recenti grandi manovre, sono stati tutti congedati.

Parlamenti Esteri

UNGHERIA

(S) **Budapest**, 23. - *Camera* - Continua la discussione generale dei progetti militari.

Il conte *Michele Esterazy* dichiara che voterà contro perchè la legge in discussione condurrebbe il paese alla rovina.

Il conte *Apponyi* presenta una interpellanza diretta al Presidente del Consiglio dei Ministri, nella quale rileva il fatto che il decreto di nomina del nuovo Ministero comune della guerra contiene la deliberazione della nomina puramente e semplicemente, e domanda se il Presidente del Consiglio crede che questa nomina sia regolare e conforme alle leggi vigenti.

L'interpellanza viene trasmessa al Presidente del Consiglio. Quindi la seduta è tolta.

La questione di Tripoli e la stampa estera.

LA STAMPA AUSTRIACA.

(S) **Vienna**, 23. — Un telegramma da Budapest al *Neues Wiener Tageblatt* riproduce una comunicazione fatta a Vienna al *Pester Lloyd* in cui vengono esposte le idee che si hanno in Austria-Ungheria circa la questione tripolina.

Tra l'altro si dichiara che in Austria-Ungheria si sono seguite con grande interesse le varie manifestazioni della stampa nelle quali si rispecchiano il punto di vista ufficiale italiano circa la questione tripolina e le relazioni tra le due potenze.

Specialmente in Austria-Ungheria si nutrono dei desideri e vive speranze, ciò che del resto non è un segreto nè a Roma nè a Costantinopoli che la questione sorta tra i due paesi, i quali nei rapporti commerciali hanno reciproci interessi, trovi un'equa ed amichevole soluzione, e che gli interessi propugnati nelle manifestazioni della stampa, alla cui efficace tutela il Governo italiano ritiene suo dovere di provvedere siano soddisfatti in modo che non ne risentano gli amichevoli rapporti tra i due governi.

LA STAMPA FRANCESE.

(S) **Parigi**, 23 — Il *Gaulois* afferma che, prima di impegnarsi in un'azione militare, il Governo italiano cercherà di risolvere la questione di Tripoli coi mezzi diplomatici ed aprirà negoziati con la Porta appena il nuovo ambasciatore turco avrà raggiunto il suo posto. Si comprende bene che il Governo ottomano si mostrerà tanto meno intransigente inquantochè la Germania e l'Austria-Ungheria, che hanno il più grande interesse a evitare una rottura tra l'Italia e la Turchia, eserciteranno una pressione a Costantinopoli in favore di una soluzione amichevole.

Il *Gaulois* aggiunge che se la decisione del Governo italiano crea una situazione tale da interessare i Gabinetti di Berlino e di Vienna, la Francia resterà spettatrice imparziale di un avvenimento che non potrebbe sorprenderla nè commoverla.

Noi abbiamo già accordato all'Italia completa libertà per un'azione eventuale su quei territori, in cambio di quella libertà che essa ci ha consentito per avanzarci al Marocco. Essa si è comportata lealmente verso di noi e noi dobbiamo ricambiarla.

La *Petite République* da parte sua dichiara: Se è vero che Delcassé ha impegnato la firma della Francia, non gli resta evidentemente altro che farle onore e mantenere lealmente la nostra promessa di lasciar agire l'Italia.

(S) **Parigi**, 23. Il *Temps* dice che la Francia di fronte alle iniziative italiane in Tripoli, resterà fedele ai suoi impegni di disinteressamento. L'Italia può fare assegnamento sulla lealtà della Francia.

Un articolo del "Debats"

Ecco un largo sunto dell'articolo dei Debats *segnalato ieri da Parigi:*

Dal principio di Settembre un movimento assai notevole della pubblica opinione si delinea in Italia a favore di un intervento a Tripoli.

Alcuni incidenti locali nel vilayet africano avevano provocato nel corso dell'anno, tra i Gabinetti di Roma e di Costantinopoli, spiegazioni abbastanza penose.

Si è perfino attribuito la fine prematura della carriera diplomatica del barone Mayor des Planches alla scarsa energia con la quale egli avrebbe sostenuto i reclami degli italiani residenti a Tripoli.

Però la stampa italiana in tale circostanza si tenne sulle generali.

Invece da due o tre settimane assistiamo ad una vera campagna. La *Stampa* aprì il fuoco, seguita dal *Giornale d'Italia* organo dell'on. Sonnino, e dal *Corriere d'Italia*. Anche il *Corriere della Sera*, giornale ordinariamente ponderato, si pose alla testa del movimento dopo un istante di esitazione. Tutti i giorni, articoli di fondo insistono sull'urgenza per l'Italia di prendere una irrevocabile determinazione e di stabilire apertamente la sua preponderanza politica ed economica in Cirenaica.

La subitaneità della manifestazione di una aspirazione tradizionale ben nota, è dovuta in parte alla recrudescenza del nazionalismo italiano in generale ed alla esaltazione ben naturale di patriottismo originata dalla celebrazione delle feste del Cinquantenario della Liberazione d'Italia. E' anche provocata dalle attuali negoziazioni marocchine.

Finchè la controversia franco-germanica era rimasta allo stato acuto, e la sorte del Marocco, parve incerta, il nazionalismo dei nostri vicini non si mostrò turbato. Ma appena, a torto od a ragione, si suppose a Roma che la Francia sarebbe prossimamente chiamata a fruire nel Marocco dei benefici stipulati negli accordi mediterranei conclusi tra la Francia l'Italia e l'Inghilterra, la stampa italiana si commosse ed intimò al governo di realizzare esso pure i benefici assicurati all'Italia, rilevando con compiacimento i presunti vantaggi che la Francia sta per ricavare da protettorato sceriffiano e chiedendo quali vantaggi riceverebbe l'Italia in compenso.

Questa campagna è condotta con uno slancio ed una continuità notevoli assai ».

I *Débats* notano che i giornali ministeriali come la *Tribuna*, il *Popolo Romano*, la *Vita* si tengono in un prudente riserbo, raccomandando la calma, e deplorano le sensazionali notizie pubblicate da alcuni giornali.

I *Débats* a proposito degl'incoraggiamenti che vengono dai giornali tedeschi ed austriaci e del silenzio che serba invece la stampa francese, combatte le deduzioni che alcuni trarrebbero da questo diverso atteggiamento, deduzioni che — secondo il giornale parigino — tenderebbero a indebolire l'amicizia anglo-franco-italiana basata sugli accordi mediterranei, e così spiega il silenzio della stampa francese:

« In quanto alla Francia, la sua riserva nella presente circostanza, si giustifica molto semplicemente. Essa obbedisce ad un sentimento di delicatezza, e tiene a non immischiarsi in alcuna polemica, a non dare nessun consiglio, a non assumere veruna responsabilità in una questione che per lei non esiste ».

E conclude:

« Diplomaticamente tra la Francia e l'Italia la questione della Tripolitania più non esiste, come quella del Marocco, essendo stata regolata da accordi che legano ugualmente i due paesi e che i due paesi osserveranno con la stessa lealtà ».

La risposta del *Journal des Debats* ai giornali italiani, che hanno rilevato il contegno riservato della stampa francese per non essersi associata alle loro vive polemiche, non poteva, nè potrebbe, essere più efficace.

Anzitutto non è detto che queste polemiche esprimano il pensiero e i propositi del Governo italiano, il quale segue nelle questioni internazionali l'indirizzo ed i criteri manifestati nel Parlamento, senza lasciarsi impressionare da certe tendenze e da certe correnti, che non possono influire menomamente su chi ha e sente tutta la responsabilità della tutela dei più alti interessi della Nazione.

L'attitudine quindi di riserva, di riguardo e di delicatezza, dimostrata in Francia dalle sfere dirigenti e dalla stampa, non potrebbe essere più corretta e più conforme all'attitudine calma e serena delle sfere dirigenti italiane e dell'opinione pubblica che riflette come certe questioni, che possono avere conseguenze dirette e indirette gravissime non si risolvono a base di polemiche fiammeggianti.

Come dice benissimo l'autorevole giornale parigino, tra le Potenze maggiormente interessate all'equilibrio nel Mediterraneo esiste un accordo circa il modo di considerare la rispettiva sfera d'influenza e questo accordo rimane inalterato.

Noi quindi, come italiani, non possiamo che ritenere perfetta l'attitudine, della stampa francese, e così pure di quella inglese, in ordine alla politica del Governo italiano nei rispetti della Tripolitania.

In ogni caso qualunque questione relativa alla influenza riservata all'Italia su quella costa del Mediterraneo è e rimane di competenza diretta tra il Governo ottomano e il Governo italiano e noi dobbiamo augurarci che ogni differenza in proposito possa, anche in avvenire, come in passato, essere definita in senso amichevole tra Costantinopoli e Roma.

La questione del Marocco

Attorno al negoziato franco-tedesco.

(S) **Berlino**, 23. Stasera il Segretario di Stato per gli Esteri Kiderlen Waechter offrì un banchetto in onore dell'Ambasciatore di Francia Cambon. Al banchetto parteciparono anche la signora e la signorina Cambon ed il Sottosegretario per gli esteri Zimmerman.

(S) **Berlino**, 23. Il *Lokal Anzeiger* vede nel pranzo offerto stasera da Kiderlen Waechter in onore di Cambon, un lieto presagio per l'esito dei negoziati.

Lo stesso giornale aggiunge che l'accordo relativo al Marocco sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio Federale e del Reichstag.

La risposta francese alla Nota tedesca

(S) **Parigi**, 23. — L'*Echo de Paris* dice che il Ministro degli esteri De Selves, ha redatto la formula, la quale pure dando soddisfazione alle osservazioni del segretario di Stato tedesco, Kiderlen Waechter, non si allontana dal punto di vista francese. Il Presidente del Consiglio Caillaux, soddisfattissimo di questa formula e spera che non solleverà le obbiezioni del Governo tedesco. E' possibile che entro stasera si telegrafi da Schoen a Berlino essere stato concluso l'accordo sulla questione del Marocco.

L'*Echo de Paris* aggiunge che il Consiglio dei Ministri esaminerà la questiane dei compensi al Congo e probabilmente la data della riapertura del Senato e della Camera dei Deputati. Riguardo ai negoziati con la Spagna circa il Marocco, questi cominceranno immediatamente.

Secondo il *Figaro*, le divergenze non riguarderebbero soltanto questioni di redazione. Vi sarebbero anche due obbiezioni essenziali formulate dalla Germania intorno alla preponderanza d'azione della Francia al Marocco.

(S) **Parigi**, 23. Il Ministro degli Esteri De Selves ha fatto approvare dal Consiglio, per i punti ancora controversi, la redazione di alcune formule alquanto diverse nel testo da quelle di Berlino, ma ispirate ai punti di vista generali su cui Kiderlen Waechter e Cambon si sono accordati nell'ultima conversazione.

Si assicura che la Francia insiste perchè le relazioni del Maghzen con le Potenze siano assicurate con l'intermediario del Ministro di Francia al Marocco.

Circa la questione dei Tribunali consolari e dei protetti, la Francia desidera che non soltanto la Germania ma anche tutte le Potenze accettino la revisione della Convenzione di Madrid per fare scomparire gli abusi lamentati finchè la giurisdizione francese possa essere completamente organizzata al Marocco.

Infine De Selves propone un testo nuovo nel controllo che la Francia accetta sull'esercizio dei trasporti.

Si spera che queste divergenze verranno appianate abbastanza facilmente.

Il Consiglio non si è occupato oggi della questione del Congo.

(S) **Parigi**, 23. Il Ministro degli Esteri De Selves ha inviato stasera con un corriere speciale, a Cambon, le istruzioni deliberate stamane nel Consiglio dei Ministri per la continuazione delle trattative franco-tedesche.

(S) **Parigi**, 23. Il *Temps* dice che la risposta del Ministro degli Esteri, De Selves, alla Nota della Germania, approvata dal Consiglio dei Ministri, differisce pochissimo dalla risposta tedesca. Nondimeno essa presenta maggior precisione sulla questione dei lavori pubblici e delle concessioni, sul protettorato degl indigeni e sui tribunali consolari, perchè si eviti per l'avvenire ogni malinteso e venga nettamente precisata la situazione nel periodo transitorio tra la conclusione dell'accordo e l'adesione delle Potenze firmatarie dell'Atto di Algesiras alle modificazioni che l'accordo apporta all'Atto stesso.

Gli spagnuoli a Tetuan?

(S) **Parigi** 23, — La *Liberté* riceve un telegramma da Madrid secondo il quale i Mauri il 18 corrente si impadronirono a Zebudge sul Kert di un convoglio di 80 muli carichi di munizioni e di viveri ed uccisero e bruciarono quindici conduttori. Una colonna volante che tentò di liberare il convoglio perdette un centinaio di uomini invano.

***

(S) **Tetuan**, 23. — Corre voce che il generale Alfau prepara la occupazione di Tetuan. Truppe provenienti da Tarifa sono attese oggi a Ceuta.

Armi ed Armati

La neutralità del Belgio

Nel gennaio 1910 un ufficiale dello stato-maggiore belga pubblicò sulla *Revue militaire generale* diretta dall'illustre gen. H. Langlois, una lettera di protesta contro l'asserzione del Generale che in caso di guerra tra Francia e Germania l'esercito belga sarebbe stato, a meno di un intervento inglese, immobilizzato nel rifugio della vastissima regione fortificata d'Anversa.

Il generale Langlois non desistette perciò dalle sue idee e nel novembre scorso pubblicò altri due studi confermandole.

Ora un altro ufficiale belga torna a protestare contro queste ripetute asserzioni che reputa offensive al buon nome dell'esercito e giustifica il proprio intervento ricordando il proverbio «a furia di battere un chiodo si finisce per conficcarlo».

La protesta è pubblicata nell'ultimo fascicolo della *Revue milit. gen.* ed è interessante riassumerne i principali concetti.

L'ufficiale riconosce l'insufficenza dell'esercito belga e la fa derivare dalle seguenti cause.

a) indifferenza del popolo belga per le questioni militari;

b) incompetenza in materia dei membri del Parlamento;

c) difetto del sistema di reclutament

d) costruzione delle piazze forti ed esagerato ingrandimento della piazza di Anversa (ha il circuito di quella di Parigi)

e) ritardo nell'applicazione dei progressi moderni) cannoni a tiro rapido, obici da campagna, mitragliatrici, telefoni, segnalazioni, preparazione militare della gioventù)

f) Sviluppo della *paperasserie* e onnipotenza della burocrazia.

Ciò premesso, lo scrittore si diffonde a combattere l'idea che il Belgio possa avere propensioni più per la Germania che per la Francia. Esso tiene alla propria indipendenza e perciò agirà per sostenerla contro chiunque voglia violarla, anche semplicemente attraversandone il territorio.

Tutti gli studi dello Stato maggiore nelle manovre sulla carta e coi quadri, oltre ai problemi diretti dello difesa dello Stato, prendono in esame il caso di violazione della neutralità da parte della Germania e della Francia che volesse atraversare il territorio belga per marciare contro il rivale.

Egli afferma che i 47000 uomini dell'esercito belga in tempo di pace non servono soltanto per tenere a freno i socialisti; e ciò basterebbe assai meno, perchè i socialisti turbolenti sono solamente gli anarchici, in infima minoranza.

La costruzione delle fortezze fu bensì un errore, ma essa implicò l'idea d'impegnare l'esercito altresì al di fuori di esse e non già pel solo scopo di rifugiarvelo.

Prima che alla fortezza e e ad Anversa, il generalissimo belga penserà all'esercito di campagna.

Tale esercito comprenderà 2 corpi d'armata con 2 divisioni di cavalleria a 2 brigate.

Quindi se l'esercito che volesse attraversare il Belgio violandone la neutralità, lasciasse una minor forza presso St. Hubert, ad es. per proteggere il fianco della truppa in marcia verso il rispettivo avversario, l'esercito belga non mancherebbe di attaccarlo e di fargli pagare cara la fiducia nell'inerzia belga.

Certamente se il Belgio avesse minori fortificazioni ed un esercito doppio, esso sarebbe arbitro della situazione e non sorgerebbe neppure il dubbio sulla possibilità d'invadere il territorio anche al solo scopo di passaggio.

Ma anche con la forza nattuale esso saprà farsi rispettare e non è per nulla disposto a chiudersi definitivamnete nelle fortezze.

Il generale Langlois commentando questa lettera replica osservando:

1º che 130 mila uomini d'effettivo sui ruoli ridotti di tutte le perdite della mobilitazione, saranno assorbiti quasi intieramente dalla guarnigione delle fortezze, massime di Aversa.

2º che innanzi alla rapida offensiva che si deve prevedere da parte dell'esercito tedesco, l'esercito belga non può essere mobilitato e concentrato in tempo per una azione efficace.

3º che anche commettendo l'imprudenza di trascurare il presidio delle fortezze, l'esercito belnon è in grado di rompere la resistenza di un forte corpo d'osservazione che i tedeschi metterebbero a protezione della propria ala destra.

G. B.

Il nuovo Ministro della guerra in Austria-Ungheria

Il generale di fanteria Maurizio von Auffenberg è nato a Troppau, Slesia austriaca, nel 1852.

Uscì dall'Accademia militare nell'agosto 1871 sottotenente nel 28º fanteria. Promosso tenente nel 1877 fu aggregato allo Stato Maggiore e fece in tale posizione la campagna di Bosnia.

Capitano nel 1880, maggiore nel 1888, ten. colonnello nel 1891. Nel 1892 uscì dal Corp di Stato Maggiore per assumere il comando del 96º fanteria.

Colonnello nel 1894 comandò successivamente i regg. fant. 23 e 78; fu promosso generale nel 1900 e tenente feldmaresciallo nel 1905.

Nel 1907 ebbe il posto di ispettore generale degli Istituti di educazione militari. Dal 1909 comandava il V corpo a Serajevo ed accoppiava le funzioni di Governatore militare della Bosnia.

Varo di un'altra corazzata francese

(S) **Lorient**, 23. Alle 3,40, alla presenza del Ministro della Marina Delcassé, delle autorità militari e civili e di una grande folla, è stata varata la *dreadnought Courbet* le cui caratteristiche sono eguali a quelle della *Jean Bart*.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 23 contiene:

R. D. che porta modificazioni alle circoscrizioni dei compartimenti marittimi di Ancona e Bari.

R. D. che accorda alla Società anonima per la tramvia elettrica Lucca-Pescia-Monsummano la concessione di costruire ed esercitare a trazione elettrica la tramvia Lucca (piazza del Giglio)-Ponte San Pietro-Maggiano.

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. delle Finanze e del Tesoro e della Corte dei Conti e dei Telefoni dello Stato.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 7 al 13 agosto.

* *

R. Esercito. — Sono collocati:

in posizione ausiliaria, il colonnello Mari cavaliere Giovanni 26° fant.; il ten. col. Drago cavaliere Alfredo all'11° fant.;

in congèdo provvisorio il capitano Celebrini di S. Martino Carmello, 4° bersaglieri;

in aspettativa, i capitani Dotto De Dauli Carlo, 3° fant., Forlanini Cesare 69°, bersaglieri, Roversi Oddone 69° fant., Sgobba Vincenzo 12°, Foticaldi conte Giulio 48°, Pelloux Alberto Corpo di Stato maggiore e Villa Paolo del corso contabile (speciale) — il maggiore Negrotto cav. Michele, 70° bers. il capitano di cavalleria Grabau nobile Marcello, in corpo di stato maggiore; il ten. Cassone Ferdinando del 3° genio ed il sottoten. Boeri Pietro 65° fant. (motivi di famiglia) — il colonnello Ghirelli cav. Giovanni 45° fant.; il maggiore Ghisolfi cav. Adolfo 44° (uniformità) — il maggiore Marra cav. Achille arsenale costruzioni artiglieria Napoli; il capitano Michelotti Ernesto 16° fant; i tenenti Bafi Sebastiano 87°; Rolli Cesare 5° art. fortezza; il sottotenente Conti Raffaele 11° fant; (sospensione dall'impiego;

Sono richiamati dall'aspettativa i tenenti Giuffrida cav. Agostino al 10° bers. e Gallotti cav. Vincenzo al 4° fant..; i capitani Liotti Leandro e Ferrari - Pietrogiorgi Giuseppe al 34°; il tenente Levy Marco a 10° art. fortezza.

E' promosso al grado superiore il tenente colonnello dei reali carabinieri Vannugli cav. Antonio, nominato comandante la legione allievi.

Sono nominati sottotenenti:

Fanteria 278 allievi della scuola militare e sottufficiali allievi del corpo speciale;

Cavalleria: 26 allievi e sottufficiali della scuola stessa;

Artiglieria: 23 allievi dell'accademia militare e 20 sottufficiali allievi del corso speciale;

Genio: 3 allievi dell'accademia e 7 ufficiali del corpo speciale;

Corpo contabile: 17 ufficiali allievi del corso speciale.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

(S) **Domodossola**, 23. Domani 24 settembre verrà inaugurato il ricordo marmoreo a Geo Chauvez, ricorrendo il primo anniversario della traversata delle Alpi in aereoplano.

E' stato indetto un convegno ciclo-alpino con gita al passo del Monscera. Il Re ed i Ministri hanno inviato ricchi doni al Comitato la cui presidenza onoraria è tenuta dal Sottosegretario di Stato on. Falcioni.

Torino, 24 (ore 1,15). — Stasera da un filo di ferro cingente un'aiuola nelle vicinanze del ponte monumentale dell'Esposizione furono viste scaturire numerose scintille. Il brigadiere dei carabinieri Giovanni Golino, di anni 34 da Novara, stava indagando, insieme ai pompieri, le cause del fenomeno, quando sdrucciolò e cadde sul filo. Il disgraziato rimase fulminato. Il cadavere fu trasportato all'ospedale militare. La disgrazia ha destato la commiserazione generale.

Dalle indagini fatte è risultato che il tragico incidente fu provocato dalla rottura di un filo della trasmissione elettrica: il filo cadde sull'aiuola comunicando la corrente al filo di ferro che la recingeva.

Italia Centrale.

Pesaro, 23. — Si ha da Mondolfo che ieri sera nel caffè principale della città vennero a lite il calzolaio socialista Giuseppe Tarini e il falegname anarchico Fortunato Giombi. Il Tarini trasse la rivoltella e ne sparò due colpi contro il Giombi ferendolo mortalmente quindi andò a costituirsi ai carabnieri. Il Giombi fu trasportato in fin di vita al'ospedale. Le cause del triste fatto vanno cercate negli aspri dissidi esistenti tra socialisti ed anarchici.

Firenze, 22. — E' scomparso dalla nostra città il venticinquenne Salvatore Gardina dopo avere truffato moltissime persone. Spacciandosi per marchese di Santa Ninfa e per congiunto del Cardinale Rampolla il Gardina, che qui aveva aperto una banca per operazioni di sconto, faceva una vita dispendiosa ed era notissimo nei ritrovi mondani. Ad un tratto però, essendosi sparse voci poco lusinghiere sul suo conto, egli scomparve: alle numerose vittime non rimase altro conforto che di sporgere denunzia. L'audace truffatore è attivamente ricercato.

Perugia, 23 — Nei giorni 28 corr., 1 e 4 ottobre nella nostra città e a Foligno, nelle rispettive piazze d'armi, avranno luogo delle gare aviatorie promosse da un comitato cittadino, che ha organizzato anche un Circuito automobilistico ed un Concorso ippico con *raid* militare.

Parteciperanno alle gare d'aviazione oltre ai professionisti Deroy, Verona e Maffeis, varii ufficiali aviatori. La direzione tecnica delle gare è stata assunta dalla Società anonima di aviazione di Milano.

L'attesa per queste gare aviatorie — le prime che si svolgeranno nell'Umbria — è vivissima.

Bologna, 23, ore 24. — In seguito alle note polemiche tra nazionalisti e socialisti per la questione di Tripoli e dopo il pugilato avvenuto, come vi diedi notiza nel caffè San Pietro, il collega Mario Simonatti, redattore del *Resto del Carlino* e segretario del locale gruppo nazionalista, inviava il pubblicista Federico De Maria e l'avv. Alberto Donnini a sfidare il sig. Nino Alessi, redattore-capo del democratico *Giornale del Mattino* L'Alessi si fece rappresentare dagli avv. Ovidio e De Cinque.

Lo scontro alla sciabola ebbe luogo oggi nel pomeriggio. Dopo cinque assalti l'Alessi riportò una ferita al polso destro, per la quale si trovò nell'impossibilità di proseguire il duello. Lo scontro fu quindi fatto cessare.

Gli avversari si riconciliarono.

Italia Meridionale

Avellino 23. — Tal Maggio Raffaele di anni 70, irritato perchè una sua nipotina tredicenne non aveva prontamente eseguito un ordine datole la acciuffò per i capelli e con un pugnale le recise nettamente la carotide.

Il feritore è stato arrestato.

Bari, 23. — Un violentissimo temporale si è d'improvviso scatenato stamane sulla nostra città cagionando danni ingentissimi. Caddero numerosi fulmini. In piazza della Prefettura un palco eretto per le feste popolari fu abbattuto dal vento. La città rimase in molti punti allagata. La popolazione allarmata, si riversò nelle vie.

Provincia Romana

Montecompatri, 23. Il cuoco Augusto Camponeschi, mentre ieri tornava in paese da Colonna ove si era recato per apprestare un pranzo di nozze, giunto in località «Fontana Laura», trovò la via sbarrata da una staccionata. Il Camponeschi, per non allungare la strada, spiccò un salto e cadde dall'altra parte dell'ostacolo. Disgraziatamente si trovò immerso fino a mezza vita in una pozzanghera. Il poveretto fece di tutto per districare i piedi dal fango, ma inutilmente. Lentamente egli affondò fino a che scomparve sotto l'acqua sporca e melmosa. Il cadavere fu trovato stamane da alcuni passanti. Il povero Camponeschi lascia la moglie ed otto figli.

Viterbo, 23: Il contadino Valentino Feliziani, di anni 3, abitante in una casa colonica nei pressi della città, stava ieri sorvegliando i buoi al pascolo quando fu avvicinato da un individuo armato di fucile, che gl'intimò di consegnargli subito L. 50 se non voleva essere ammazzato. Il Feliziani rispose che non aveva la somma richiesta ed allora lo sconosciuto gli diede una lettera da portare al curato della chiesa di San Faustino pr averne cento lire.

Avendo il Feliziani rifiutato di portare la lettera, il malvivente, spianò l'arma contro di lui fortunatamente si udì un rumore di passi che si avvicinavano e l'aggressore fuggì.

Denunziato il fatto all'Autorità di P. S. questa, in seguito a pronte indagini potè scoprire ed arrestare l'autore dell'audace aggressione. Costui è tale Domenico Cantoni, pericoloso pregiudicato.

Servizio Radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi annuncia: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 24, con le sotto-indicate stazioni:

Italia (La Veloce) e *Siena* con Capo Mele. — *Oceania* con Capo Mele ed Isola Chiesa — *Leone XIII* e *Antonino Lopez*, con Capo Mele, Palmaria ed Isola Chiesa — *Buenos Ayres* con Ponza — *General* con Isola Chiesa — *Martha Washington*, *Romanic*, *Verona* ed *America* con Capo Sperone — *Persia* con Cozzo Spadaro, Taranto, S. M. di Leuca, S. Cataldo, e Viesti — *Pannonia* con Monte Cappuccini (Ancona) e Venezia.

Prezzo del frumento
sui principali mercati del mondo

—(Franchi per Quintale - 24 settembre 1911)—

	1907 30/12	1908 26/12	1909 30/12	1910 30/12	1911 16/9	1911 23/9
Parigi	22.35	21.35	23.50	27.62	25.38	25.12
Berlino	28.75	26.—	29.10	25.31	27.06	26.80
Vienna	27.35	26.60	26.50	25.—	25.	25.—
Budapest	27.40	26.45	28.—	22.98	24.58	23.75
Londra	23.25	20.50	25.10	20.07	21.25	21.60
New-York	22.50	20.75	20.50	18.47	18.14	18.99
Chicago	17.55	19.50	20.50	17.36	17.15	17.62
Odessa	—	20.10	—	—	18.19	—
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella settimana passata mentre a Parigi a Berlino ed a Budapest i prezzi del frumento segnarono ribassi poco notevoli, invece a Londra e sui mercati americani si verificarono rialzi anche di mediocre entità.

Secondo l' Evening - Corn - Trade List il frumento disponibile in Europa alla data 18 settembre ascendeva ad ettolitri 24.505.000 contro 28.681.000 del passato anno alla stessa data

Negli Stati Uniti d'America le quantità disponibili per la esportazione il 16 settembre erano di 18 milioni 900 mila ettolitri, mentre nel decorso anno allo stesso tempo sorpassavano di poco gli 11 milioni e mezzo.

Il frumento in mare con destinazione verso l'Europa il 18 settembre si calcolava a 4.107.000 quarters (un quarter equivale ad ett. 2 e litri 90), di cui 2.048, mila diretti per l'Inghilterra e 2.059.000 pel continente: mentre nel passato anno alla stessa data ascendeva in complesso a quarters 5.185.000.

Canadà — Un rapporto ufficiale fa ascendere il raccolto del frumento di quest'anno a 204,634,000: bushets (un bushel equivale a litri 36 e 33 cent.) con aumento di 50 milioni di buschels in confronto al raccolto del 1910.

In Italia nella settimana passata i mercati del grano si mostrarono quà e là più o meno attivi. La derrata offerta fu piuttosto abbondante e gli affari conclusi di una certa importanza. I prezzi, lievemente in rialzo, oscillarono fra L. 26.50 e L. 27.50 il quintale per grani nostrali ed intorno alle L. 29.50 per quelli esteri.

Drammi di terra e di mare

Le tragedie dell'aviazione

(S) **New york** 23 — L'aviatore Frank Miller è rimasto ieri carbonizzato a bordo del suo apparecchio, a Troy, nello Stato dell'Ohio, in seguito ad una esplosione.

L'aviatore Castellane è rimasto ucciso a Mansfield (Pensilvania). Il suo biplano è caduto da una altezza di 400 piedi.

Il colera

(S) **Budapest**, 23. Il dipartimento sanitario del Ministero dell'Interno comunica che a Budapest non si è verificato nessun nuovo caso di colera.

Nella provincia sono stati constatati nove casi di colera.

Un naufragio.

(S) **Fiume**, 23. Il veliero italiano *Napoleone I*, ha naufragato stamane.

Nel momento in cui il veliere stava per entrare in porto, il vento cambiò direzione e le onde gettarono la nave sugli scogli.

Il veliero riportò gravi avarie, in seguito alle quali vicino al molo ove era stato rimorchiato, affondò.

L'equipaggio, composto di nove uomini, potè essere salvato. Si crede di poter ricuperare il naviglio.

I danni del maltempo in Italia

in Lombardia

Varese, 23 — La pioggia continua e continuano le inondazioni. Molto gravi sono i danni in Val Ganna. L'interruzione della linea Varese—Luino fino a Grotte perdura. I viaggiatori vengono colà da Varese con diligenze.

Sulla Milano—Varese—Porto Ceresio è cessato il trasborto.

(S) **Como**, 23. Notizie da Varese recano che è avvenuto lo straripamento di un torrente con pericolo di danni all'abitato di Porto Ceresio.

L'alluvione ha prodotto anche danni ad Induno Olona, nella Val Ganna, dove lo strairpamento del fiume Olona ha interrotto la linea Valganna per Luino e quasi asportato la stazione di Grotte, danneggiando molti fabbricati e stabilimenti.

Fortunatamente nessun danno di persone vi è da deplorare.

SCIOPERI ALL'ESTERO

(S) **Dublino** 23 — Le compagnie delle ferrovie, eccetto la *Great Southern*, dichiarano che, malgrado lo sciopero, tutti i servizi procedono normalmente.

I rappresentanti degli impiegati delle compagnie dichiarano in vece che il loro appello è stato accolto molto favorevolmente.

(S) **Dublino**, 23. — Le Compagnie delle ferrovie, eccetto la *Great Southern*, dichiarano che, malgrado lo sciopero, tutti i servizi procedono normalmente.

I rappresentanti degli impiegati delle Compagnie dichiarano invece che il loro appello è stato accolto molto favorevolmente.

Perpignano, 23. I minatori di Vernet-les-Bains e di Escars si sono messi in sciopero in seguito all'assunzione in servizio di operai di nazionalità estera.

Urbanismo e ruralismo in Italia

Nel mio precedente articolo sulla «vita rurale» cercai di prospettare fugacemente la nostra situazione reale di fronte a quella che in Francia si chiama «la piaga dell'urbanesimo».

Procurai di dimostrare come questo male sociale sia meno accentuato da noi che all'estero e come in Italia colpisca piuttosto le classi medie anzichè quelle lavoratrici.

Con tutto ciò non è men vero che anche da noi non pochi contadini abbandonano il «natio loco» in cerca di fortuna e di lavoro verso i vicini centri urbani, disertando i campi che restano privi o deficienti di braccia.

Orbene varie e molte cause contribuiscono ad acuire questo fenomeno, che, mentre danneggia le campagne, nuoce anche alle città, perchè accresce quella ressa di popolazione che rende sempre più stridente il rincaro dei fitti per la sproporzione tra l'offerta e la domanda delle abitazioni.

Accennerò di volo a queste cause principali:

a) Il difetto in campagna di abitazioni sane, comode e decenti, difetto gravissimo particolarmente nelle nostre campagne meridionali. Questo difetto è la peggiore iattura nostra, ed è la ragione principalissima, se non la sola, della stazionarietà dell'agricoltura meridionale.

Fino a tanto che i nostri poveri contadini saranno costretti ad abitare in tuguri luridi e indecenti o peggio in capanne di paglia, di canne esposti al pericolo d'incendi devastatori, o nella migliore delle ipotesi entro grotte umide e buje, o casolari rozzamente costruiti in terra-cruda senza camini e senza finestre, è perfino audacia il pretendere che il contadino si affezioni alla terra che coltiva, e che non stia sempre col tacco alzato per scapparne alla prima occasione

Abbiamo fatto varie leggi per il mezzogiorno; abbiamo fatte e rifatte tre-quattro leggi per le «case popolari» cittadine, impiegandovi parecchie diecine di milioni; ma non abbiamo finora mai pensato a fare una legge che faciliti la costruzione di case rurali per dare una dimora decente e conveniente ai poveri contadini!

b) Le pessime condizioni igieniche della maggior parte dei nostri comuni rurali.

Purtroppo, per quanto negli ultimi anni siasi fatto parecchio per migliorarla, pure nei piccoli centri le condizioni igieniche lasciano sempre molto a desiderare; nè i comuni rurali coi loro bilanci ristretti ed oberati da ogni sorta di spese pubbliche, la maggior parte delle quali riflettono servizi di Stato - si trovano al caso di provvedervi. Giorni fa visitai un grosso comune delle Calabrie che aveva inalzato un bel monumento ad un grande uomo del mezzogiorno, nato in quella terra. Ebbene trovai la città che pur conta oltre diecimila abitanti, un vero letamaio! Purtroppo queste nell'Italia bassa non sono eccezioni!

c) Le disagevoli condizioni dei comuni nei rapporti della rete stradale si ordinaria che ferroviaria. Indubbiamente questa è la massima delle mancanze dei nostri comuni rurali; questa è la ragione principalissima per la quale si sente più fortemente il distacco fra la vita rurale e la vita cittadina. Anche i comuni che hanno strade d'accesso più o meno raccordate alle ferrovie (e moltissimi comuni purtroppo ne mancano! difettano più o meno grandemente di strade ruotabili ordinarie e particolarmente di *strade rurali*. A questo riguardo le nostre provincie dell'Italia bassa si trovano in condizioni addirittura deplorevoli ed impossibili, ed è veramente doloroso che lo Stato in fatto di viabilità rurale non abbia, non dico speso un soldo, ma neppure fatta una legge, mentre di leggi per tante cose inutili se ne fanno fin troppe!

d) Il difetto di tutti quegli allettamenti che rendono agitata e ricercata la vita cittadina (passeggiate pubbliche, parchi, giardini pubblici, teatri, cinematografi, luce elettrica, circoli, ritrovi, caffè, alberghi ecc., ecc.) Tutte queste ed altre cose è ben vero che si vanno oggidì allargando ed estendendo anche nei piccoli comuni; ma in questo campo c'è un vero rinnovamento da fare dal più al meno in tutti i nostri comuni che non hanno la forza necessaria per provvedere a tutti questi ed altri bisogni.

e) Il cumulo delle varie imposte comunali assai onerose che si accoppono sulle spalle dei contribuenti rurali, particolarmente dei minuscoli, non sempre purtroppo distribuite con equità e con perequazione.

f) Il cumulo delle ingiustizie che spesso (ahi troppo spesso!) si commettono a danno delle classi rurali senza che trovino sempre una difesa energica in tutti coloro che pur dovrebbero proteggerle.

g) Il difetto d'istruzione sufficiente.

Nella maggior parte dei comuni rurali, non solo manca qualunque istruzione tecnica, agraria, media o professionale; ma la stessa istruzione elementare è monca e deficiente, arrivando appena alla terza classe, che indubbiamente è troppo poca cosa per formare una coltura meno che comune in un qualsiasi cittadino.

Senza proseguire a rilevare altre deficienze dei nostri piccoli comuni bastano queste qui accennate per potere riconoscere che i comuni rurali hanno tali ragioni d'inferiorità e tali deficienze da giustificare fino ad un certo punto quella corrente migratoria delle campagne verso i centri urbani.

Certo è che a misura che migliorano le condizioni generali dei nostri comuni (e per fortuna questo miglioramento si va sempre più accentuando) cessano o diminuiscono le ragioni che spingono la corrente dell'urbanismo.

Senonchè il miglioramento graduale delle condizioni dei comuni non può essere soltanto opera dei medesimi, che in generale trovansi prostrati di forze e gravemente oberati da oneri insostenibili.

Tutto ciò che lo Stato potrà fare per venire in sollievo degli enti locali (ed in verità già si è lodevolmente messo per questa strada) servirà a rendere sempre meno disagevole «la vita rurale» e quindi ad attenuare il fenomeno dell'urbanismo, che va combattuto non solo a vantaggio delle campagne, ma sibbene anche per attenuare quel disagio della vita nei grandi centri che forma la massima preoccupazione dei tempi nostri.

Camillo Mancini.
Deputato al Parlamento

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Anche Torino avrà, quanto prima un teatro a sezioni.

Ogni serata sarà divisa in quattro parti. Prima parte, spettacolo per famiglie, dalle 20 alle 21; seconda parte, «Grand Guignol» (21-22); terza, novità (22-23) e finalmente dalle 23 alle 24 la quarta parte, teatro libero o allegro.

Così tutti i generi d'arte, più disparati si avvicenderanno seralmente sulla scena di questo nuovo teatro.

Ernesto Motzfeld pubblica nella *Aftenpost* » di Cristania alcuni suoi ricordi su Ibsen, del quale fu amico.

Allorchè uscì *L'Architetto Solness*, l'Ibsen disse sembrargli strano che il pubblico vi trovasse tanto simbolismo. Gli era stato chiesto persino se i nove gradini significassero le nove muse ed i due grandi morti il pascandinavismo e la sorte della sua vita.

— Dio mio! — disse il poeta — Perchè scervellarsi tanto? Io non scirvo opere simboliche. Descrivo stati di animo che conosco: faccio della psicologia, niente altro. Vedete Edda Gabler: io la conobbi, passeggiai spesso con lei sotto le arcate a Monaco: vissi insieme con lei avvenimenti narrati poi nel dramma.

Arte. — Lo scultore Injalbert ha terminato il monumento alla gloria di Mirabeau, commessogli dallo Stato.

Questa opera sarà posta quanto prima nel Pantheon di Parigi.

L'insieme non comprende meno di sette figure, contando la statua di Mirabeau, che l'Injalbet ha rappresentato in piedi alla tribuna.

Un genio alato ed un Leone personificante la forza accompagnano la statua; ed agli angoli del piedistallo sono raffigurate la Dignità reale (Royauté), la Rivoluzione, la Storia ed il Dolore.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Antichita' gallo-romane.

I lavori che la scuola delle Scienze di Semur prosegue sull'altipiano di Alesia, e che costituiscono un campo di scavi ben distinto da quello che fu aperto nel 1909 nell'estremità est del monte Auxova, nel luogo detto la Croix-Saint-Charles, hanno dato dei risultati interessantissimi.

Il signor Pamet ha terminato lo sbarazzamento di una vasta corte circondata da un portico a colonnate prismatiche, al nord del monumento a cripta.

Sotto il suolo della corte sono state interamente vuotate tre cave di epoca anteriore (primo secolo) come pure due pozzi nuovi.

Ne sono stati ritirati parecchi fusti di colonne e numerosi capitelli: rimessi al posto, essi danno al visitatore l'impressione di ciò che poteva essere il monumento primitivo.

Fra gli innumerevoli oggetti gallo-romani ritirati da questi pozzi conviene segnalare, come preziose rarità, alcune iscrizioni su legno perfettamente leggibili impresse a ferro caldo, che si sono conservate intatte sotto la melma, dai primi secoli dell'era cristiana.

Su tutto il territorio della Gallia romana e della Germania, non si conoscono che una diecina di iscrizioni su legno, di cui nessuna è così bella come quelle di Alesia.

Va pure segnalata una fibula di bronzo di bella fattura, che sembra essere uno dei prodotti dell'industria gallica di Alesia di cui parla Plinio e che porta scritto in tutte lettere il nome gallico el suo fabbricante L. Itaiccfa.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise

Cause che si discuteranno dal Circolo Feriale, presieduto dal comm. Capriolo, nella prossima quindicina:

25-28 settembre - Vincenza Stefani, di anni 50, da Vignanello: omicidio commesso in Roma il 19 luglio 1910 in persona di Rosina Marchionni e di mancato omicidio in persona di Anna Lazzari - *Difesa* avv. Micucci e Grasso - *P. C.*: avv. Buonerba.

29-30 id. - Gino Capelli, di anni 32, da Roma, applicato ferroviario; Zefferino Lanei, di anni 61, da Monterotondo, deviatore: disastro ferroviario avvenuto in Tivoli il 16 febbraio 1909 nel quale rimasero feriti parecchi viaggiatori - *Difesa*: avv. Gasparri e De Sanctis - Mangelli - *P. C.*: avv. Merlino.

2-6 ottobre. - Giuseppe Vespignani, di anni 56, da Tredozio, capostazione; Zampano Giovanni, di anni 59, da Maddaloni, deviatore; comm. Bianchi, direttore generale delle Ferrovie; i primi di disastro ferroviario avvenuto la sera del 9 maggio 1910 alla stazione di Trastevere nel quale rimasero feriti parecchie persone; il terzo di responsabilità civile - *Difesa*: avv. Bongarzoni, Flena, Pitocchi, e Granelli - *P. C.*: avv. Regard, Falessi, Tozzi e Lapegna.

7 id. Giuseppe Di Giuliano, di anni 49, da Castel S. Angelo, stagnaro; Albina Di Giuliano, di anni 23, da Roma: in correità fra loro di omicidio commesso in Roma la notte dal 1 al 2 febbraio 1911 in persona di Rodolfo Zannini, rispettivo genero e marito *Difesa*: avv. Libotte.

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO — *Fanti Gaetano*, falegname, via Celimontana n. 39 — fallimento dichiarato su istanza propria - Dal bilancio risulta: attivo lire 14.794,75; passivo lire 21.043.25 - Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti — Curatore provvisorio: Vincenzo Frammolini, perito agronomo — Prima adunanza dei creditori: 12 ottobre — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 22 ottobre — Chiusura: 9 novembre.

Paolucci Remo, forno, via Trionfale n. 20 A — Fallimento su istanza propria — Dal bilancio risulta: attivo lire 15.545.92; passivo lire 26.719.61 — Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti — Curatore provvisorio: rag. Enrico Rosato, via Cicerone n. 44 — Prima adunanza dei creditori: 12 ottobre — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 22 ottobre — Chiusura: 9 novembre.

CONCORDATO OMOLOGATO — De Sarra Enrico, chincagliere e mercerie, via dei Falegnami n. 64-65 — Omologato il concordato concluso il primo corr. al 25 per cento in 5 rate uguali trimestrali — Negati i benefici di legge — Al curatore avv. Eugenio Turli liquidate 400 lire.

CHIUSURA DI FALLIMENTO — *Roverselli Carlo*, intraprenditore di lavori murari, via Ottaviano n. 13. Ordinata la chiusura del fallimento per mancanza di attivo.

PICCOLI FALLIMENTI.

Urbani Giuseppe, calzature in Tivoli, via Palatina n. 38 — Commissario Giuduziario avv. Evaristo Pedrocchi residente in Tivoli — dal bilancio risulta: attivo lire 622.65; passivo: lire 3983.50.

Bringiotti Matilde in Cardellini, già liquorista in via Emilia n. 84 — Commissario Giudiziale: rag. Giovanni Bruno, via Cavour n. 340 — Dal bilancio risulta: attivo lire 600; passivo lire 3956.65.

Novità, Varietà, Aneddoti

La vita cara.

Si sta preparando nell'India la cerimonia di un *durbar*

Tutto ciò che l'Inghilterra conta di ben nato, si prepara dunque a recarsi a Delhi.

La partenza da Marsiglia, avrà luogo il 14 Novembre Una vera città temporanea riceverà i visitatori.

La vita in questa città, sarà un po' cara, ma era una cosa che si doveva aspettare.

A Curzon House, il prezzo di pensione è di duecento franchi al giorno non compreso il vino.

Il Cecil Hotel non domanda che centocinquanta franchi, così quasi tutte le camere sono già ritenute.

Il Curzon Bachelor 's camp prende cinque sterline cioè centoventicinque franchi. Tutti hanno approfittato del buon mercato, cosicchè il campo è pieno.

Il Kudsie Garden è ancora meno caro: la pensione non è che di 112 franchi e 50 centesimi al giorno. Tutti i posti vi sono già presi da molto tempo.

Le persone che abitano l'India saranno naturalmente trattate con favore. Esse verranno ricevute a Nicholson camp per cinquantadue franchi e 50 centesimi.

I domestici, indispensabili nell'India saranno altresì pagati con salari che non sono accessibili alle umili massaie: un cameriere inglese varrà 50 franchi al giorno: si potranno avere a minor prezzo i *boys* indigeni.

Oltre a quella di guarnire accuratamente il proprio portafoglio altre raccomandazioni sono fatte agli illustri visitatori che si recheranno a prender parte a questa magnifica partita di piacere.

Essi dovranno portare con sè il loro *bedding*, cioè lenzuola, coperte e guanciali, come è di uso. Dovranno pure munirsi di cartine di chinino, di aspirina, di fenacetina e di cloridina.

Avranno con loro una bottiglia di acquavite, una bottiglia di acqua cedrata contro le punture delle zanzare, una bottiglia per conservare l'acqua calda una bottiglia vuota un bicchiere ed un paio di lenti colorate.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 24 Settembre 1911 - s. Maria d. Mercede
Leva il sole alle 5.59 - Tramonta alle 6,04
Leva la luna alle 7.48 - Tramonta alle 7,02
L'Ave Maria suona alle ore 6 1/2

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 22 settembre 1911 — Ore 15

In Europa

Città	Temp.	Cielo	Città	Temp.	Cielo
Pietrob.	10,9	coperto	Nizza	12,7	1/4 cop.
Ambur.	12,1	nebbioso	Zurigo	6.2	piovoso
Vienna	13,2	coperto	Costant.	—	—
Madrid	14,5	1/2 cop.	Malta	21,2	1/4 cop.
Parigi	4,0	coperto	Atene	23,2	3/4 cop.

In Italia

Città	Temp. centig.	Cielo	Mare	Temperat. nelle 24 ore mass.	min.
Genova	15,1	coperto	l. mosso	22,2	14,3
Torino	12,0	3/4 cop.	—	16,2	11,2
Milano	12,5	piovoso	—	16,3	11,7
Venezia	16,4	piovoso	agitato	22,1	16,4
Bologna	13 8	coperto	—	21,6	13,8
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	17,6	1/4 cop.	mosso	24,8	9,7
Firenze	14,0	coperto	—	21,7	19,2
Roma	15,4	3/4 cop.	—	23,2	15,2
Bari	17,8	1/2 cop.	calmo	28,3	18,8
Napoli	16,0	coperto	mosso	29,9	15,7
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	15,0	3/4 cop.	—	26,2	12,7
Palermo	16,4	coperto	calm.	31,8	19,9
Messina	20,0	1/2 cop.	liev. mosso	25,6	18,2
Cagliari	18,0	piovoso	mosso	25,0	16,0

Probabilità venti forti meridionali; cielo nuvoloso con piogge; temporali sparsi; mare agitato

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60. Barometro a mezzodì 754,+. Termometro centigrado massima 19,2 minima 15,1. Umidità relativa 71, assoluta 9.61 Vento a mezzodì S — Stato del cielo: coperto piovigginoso.

Incastro

M'hai nel capo e per me tu aver potrai
Grato senso od ingrato;
Che se tra capo e collo mi porrai
Musical nota, in capo ancor mi avrai,
E ancora ingrato o grato
Senso per me tu avrai.

Spiegazione del giuoco precedente:
Vigili-a — VIGILIA

STATO CIVILE

Matrimoni del 21 settembre

Capoani Enrico impiegato Min. Finanze Cangiano Marianna.
Fiory Carlo costruttore Verdesi Ida.
Monini Alessandro vetturino Martellotti Erminia.
Picconi Natale direttore negozio Renzi Elgeziaca.
Spurio Emidio calzolaio Camelli Maria.
Toccioli Fortunato ferroviere Ramaccini Maria.
Genso Giuseppe impiegato RR. PP. Ruffo Marherita.
Brocia Gioacchino usciere Mattei Maria.
Pennoni Argeo impiegato ferrv. Torrazza Teresa.
Andreucci Augusto pittore Bacchetti Elvira.
Frezza Giuseppe vaccaio Martella Maria Maddalena.
Falloni Arturo campagnuolo Bianchi Anna Maria.

Nati e morti denunziati il giorno 21 settembre:
Nati 24
Morti 19 dei quali 2 sotto i 7 anni.

MORTI

Pii Efisia fu Paolo Cagliari 46 nub.
Ferretti Giulio di Pietro Roma 40 sellaio con.
Martin Luigi Sannion Cotes du Nord (Francia) 61 sacerdote cel.
Bertolini Giovanni Battista fu Bartolomeo Monterotondo 62 cel.
Bugri Nazzareno fu Fortunato Roma 17 manuale ce.
Casadei Nicola Imola 72 ved.
Napoli Orsola fu Salvatore Roma 46 con. Berretti.
Giuliani Temistocle fu Luigi Roma 59 industriale con.
Torre Maria fu Stefano Genova 88.
Zugheri Ferdinando fu Beniamino Caviglia 20 soldato R. Esercito cel.
Roscioli Pio fu Giovanni Roma 62 scalpellino ved.
Moscatelli Riccardo fu Alessandro Viterbo 45 possidente con.
Petisci Gaetano fu Lorenzo Isola del Liti 71 bracciante con.
Jannarelli Gustavo fu Achille Bassiano 17 sarto cel.
Bagnarelli Palma Elvira fu Antonio Ancona 57 con. Pesaresi.
Sppicher Filippo fu Andrea Roma 51 facchino con.
Bellincampi Clemente fu Luigi Vallerona 34 contadino.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

S. Eufemia d'Aspromonte. Municipio - 21 settembre - Appalto dazio consumo L. 16 mila.

Napoli - Deputazione provinciale - 22 settembre - Fornitura della carne occorrente al Manicomio provinciale. L. 36.500.

Toscanella - Municipio - 27 settembre - Costruzione acquedotto acqua potabile L. 74.000.

Ascoli Piceno - Deputazione provinciale - 30 settembre - Manutenzione di sei tronchi stradali - Ribasso del ventesimo.

Alessandria - Amministrazione provinciale - 25 settembre costruzione di un ponte sulla Bormida - L. 704.720.

Bracciano - Municipio - 4 ottobre - Condottura di acqua potabile L. 64. 822.

Taranto - Direzione R. Arsenale - 6 ottobre - Facchinaggio e trasporto carbone T. 40,000.

Palestrina - R. Pretura - Vendita di 31 immobili siti in Zagarolo.

Allumiere - Roma Unione Agraria - 26 settembre - Fitto erbe L. 35.297. in 5 lotti.

Lavagna - Municipio - 27 settembre - Ampliamento via Mazzini - L. 42.630.

Potenza - Prefettura - 2 ottobre - Manutenzione stradale Lire 44.111.

Deruta Municipio - 4 ottobre - Appalto dazio consumo Lire 14.500.

Alvito - Municipio - 4 ott. - Costruzione stradale. L. 26557.

Caprarola - Arciconfraternita della Croce - 4 ottobre - Vendita aglio ceduri di castagno. Lire 20.461.

Cuccaro - Vetere- Municipio - 5 ottobre - Vendita taglio bosco - L. 16.558.

Tortizzi - Municipio - 5 ottobre - Appalto nettezza urbana. Lire 18 mila.

S. Germano Vercellese - Municipio - 6 ott. - Affitto cascina Lotti di ettare 45 are 10. L. 60 ogni are, 38,10.

Potenza - R. Prefettura, - 6 ottobre - Sistemazione fosso Vallicone e Vallone Del Manto. L. 71 mila.

Malo - Municipio - 6 ottobre - Costruzione acquedotto. Lire 106.01.

REGIO LOTTO.

Estrazione del 23 settembre

BARI	44	36	45	2	38
FIRENZE	63	19	25	62	68
MILANO	72	5	44	43	53
NAPOLI	13	19	1	4	23
PALERMO	8	15	21	60	53
ROMA	15	74	9	17	57
TORINO	25	87	65	83	31
VENEZIA	63	16	42	55	18

II° Congresso delle Casse di Risparmio

(S) **Torino, 23.** — Alle ore 14, nel grande salone d Regio Politecnico con intervento di S. M. il Re, si è solennemente inaugurato il Congresso delle Casse di risparmio, presenti l'on. Ministro Calissano, in rappresentanza del Governo, l'assessore Brayda per il sindaco, il prefetto sen. Vittorelli, l'on. Ferrero di Cambiano, presidente ded il comm. Franchi direttore della Cassa di risparmio di Torino, il comm. Magaldi direttore generale del Credito e della previdenza, il comm. Bacchialone, P. P. della Corte d'appello, l'on. Montù, il comm. Bocca, il presidente della Camera di Commercio, i senatori Cibrario e Badini-Confalonieri, il generale Guerci il comm. Taglietti, l'assessore Tacconis ed altre notabilità.

S. M. il Re, giunto in automobile, accompagnato dal primo aiutante di campo gen. Brusati, dal gen. Trombi, dall'ammiraglio Thaon di Revel, è accolto da calorosi applausi.

Ha preso per primo la parola l'on. Ferrero di Cambiano il quale ha rivolto un deferente saluto al Re, ha pure ringraziato l'on. Calissano sia per il suo intervento sia per l'interessamento del Governo; poi ha tracciat ciato i lavori del Congresso esponendo con molti dati tecnici le riforme necessarie desiderate e i grandi benefici che esse apportano al paese ed ha concluso rivolgendo un ringraziamento al Re per la sua augusta presenza eal Governo e al Ministro Calissano che ne è il rappresentante per la sua opera intelligente e savia.

L'assessore Brayda ha portato il saluto del sindaco e della città di Torino bene augurando ai lavori del Congresso e chiudendo al grido di: *Viva il Re!* accolto da applausi interminabili.

Seguì l'on. Calissano.

Il discorso del Min. Calissano

Maestà! Signori!

Anche a me oggi l'onore di essere qui, alla Vostra presenza, Maestà, e inaugurare, nel nome Vostro, un altro Congresso nazionale, quello delle Casse di risparmio italiane.

Il Presidente del Consiglio, on. Giolitti, desiderò e vivamente di intervenire, ma da gravi cure ci stato impedito, volle che io fossi a rappresentare lui e il Governo in questa solennità.

Importanza del Congresso

Interprete adunque, del suo peniero, io sono qui a darvi testimonianza del suo e del nostro compiacimento nel vedere per la seconda volta riunite le onorande rappresentanze delle casse di risparmio, nell'intento di discutere liberamente e ampiamente problemi annunciati nel programma dei vostri lavori, riunioni le vostre, le quali dimostrano come questi vostri istituti, non sospinti da alcuna mira di particolare interesse, nè mai assillati da istinto e volontà di concorrenza che non sia quella del bene generale cerchino, come da anni consiglia l'illustre maestro Luigi Luzzatti, di raggiungerlo, giovandosi a vicenda con studi e sforzi comuni.

Finalità purissima delle casse di risparmio — Loro floridezza e solidità.

Lieta contastazione, questa, o signori, per tutti ma specialmente per gli uomini che hanno le responsabilità del Governo, e ai quali, tenuti ad assistere allo svolgimento di altri grandi interessi, non sempre sorridono visioni purissime come quella della vostra azione e della vostra propaganda, di forze cioè operanti a unico fine, al pubblico bene.

Ma un'altra e non meno confortante constatazione sia non lecito soltanto, ma doveroso per me di fare in cospetto dell'Augusto nostro Sovrano che ci onora e di tutto il paese che segue le vicende dei nostri istituti di risparmio; è cagione di legittimo orgoglio riconoscere in omaggio alla verità, come la sapienza dei nostri ordinamenti legislativi, per quanto anch'essi, come ogni umana istituzione, soggetti a mutamenti e perfezionamenti imposti da nuovi bisogni e da vigilante esperienza, abbia servito mercè la coscienziosa interpretazione e le prudenti applicazioni loro da parte dei fondatori, amministratori e dei dirigenti le nostre casse, non solo a mantenerle quasi universalmente in quelle condizioni di integrità e dirispettabilità che furono loro gloria e fortuna fin dai primi tempi della loro creazione, ma ad accrescere sempre più la loro floridezza reale, la vigorosa loro espansione e sopratutto la loro indiscussa solidità. Questa floridezza, questa vigoria, questa solidità dei vostri istituti, mentre formano l'ammirazione di tutti i competenti e sono indice costante delle migliorate condizioni, e del perfezionamento morale del nostro popolo, specialmente del popolo minuto, costituiscono altresì un valido presidio dell'intangibile frutto del suo lavoro, dei suoi lenti e faticosi risparmi, delle sue previdenti ed oneste economie.

I propositi del Governo.

Conservino gelosamente i vostri istituti le loro tradizioni affinchè duri per essi la fiducia del popolo italiano.

Governo e Parlamento cercheranno ognora di fortificare le casse di risparmio onde più copiosi siano i benefici non frustrati o ridotti da ingiusti gravami, e tanto meno dalle altre istituzioni che non sieno ideate da quella, e si allarghi il campo della loro operosità libera da ogni regola inceppante ma tutelata contro ogni audacia innovatrice e contro ogni desiderio che ne possa, anche momentaneamente, turbare le vere finalità, cioè l'agevolazione e il premio al vero risparmio e la sua assoluta sicurezza.

Nella tutela di questa finalità vi è compagna l'amministrazione delle casse postali di risparmio anche esse confortate da crescente fiducia e da successi economici e finanziari che loro consentono di venire in aiuto ad altri popolari istituti di previdenza e di beneficenza.

Le relazioni delle Casse di risparmio colla Cassa nazionale di previdenza.

Maestà, Signori congressisti!

Era mio dovere prima di venire fra di voi, leggere non solo i temi delle vostre discussioni, ma anche le relazioni che con opportuno pensiero il vostro benemerito comitato ordinatore ha voluto fossero dettate su ciascuno di essi. Non è questo il momento di discutere di quei temi, nè delle soluzioni che vi si propongono. Basti a voi per ora la spontaneità e la sincerità dei propositi del Governo di voler fare tesoro delle vostre discussioni

L'annuncio di una importante riforma dei servizi postali per gli associati alla Cassa di previdenza.

Sia lecito però a me, come ministro delle poste, un breve cenno a proposito del tema che concerne i rapporti delle casse di risparmio con la Cassa nazionale di previdenza di cui tutti desideriamo il maggior sviluppo a seconda delle civili aspirazioni di coloro che con tanta intelligenza e tanta cura vi sopraintendono e ne dirigono le sorti, allo scopo di agevolare nei nostri uffici postali le operazioni per gli associati alla Cassa nazionale di previdenza. E' pronta la riforma che semplificherà, io spero, di molto il relativo servizio e nel tempo stesso darà al medesimo, nell interesse degli associati e della cassa maggiore regolarità. La semplificazione sarà rappresentata dall'abolizione degli uffici postali della compilazione giornaliera in doppio esemplare delle note dei versamenti dei soci della registrazione di questi e di tutto il carteggio che neconsegue, spesso inutile sempre ingombrante e affliggente. La maggiore regolarità e la entità dei versamenti eseguiti dagli associati e tosto notificati dall amministrazione centrale. E così, mentre più facili e più semplici per gli assciati e per gli uffici saranno tutte le operazioni anche la Cassa nazionale di previdenza potrà agevolmente stabilire con sollecitudine e con precisione il proprio bilancio, risultato questo che, non ostante le più diligenti cure dell'amministraziane postale e della cassa nazionale non si era potuto finora con la necessaria esattezza e con la desiderata rapidità conseguire.

Un grido di allarme e di difesa dei risparmi dei nostri emigranti.

Maestà, al secondo Congresso delle Casse di risparmio italiane, nel momento in cui si stanno per iniziare suoi lavori io desidero affidare un pensiero che dalla vostra presenza, Maestà, avrà più alta l'ispirazione più fervida e più efficace la espressione.

Al di là dell'Atlantico, e specialmente negli Stati Uniti dall'America del Nord è sorta in questi ultimi tempi una grande concorrenza alle casse postali italiane di risparmio con l'istituzione di casse locali alle quali i nostri emigranti sono allettati non solo dalla comoda vicinanza, ma da speciali facilitazioni nelle operazioni di deposito e di restituzione delle somme, e nelle condizioni tutte che concernono il risparmio fruttifero.

Rinunzio a dimostrare quanto grave il fatto e quali le possibili consegenze non soltanto a danno degli istituti di Stato e delle economie nazionali ma, in eventuali dolorose conseguenze a rovina anche dei nostri emigranti.

Le intenzioni del Ministro. L'aiuto alle Casse di Risparmio.

Era mio dovere esaminare ed affrontare in tutta la sua gravità questa nuova condizione di cose e, coadiuvato dai miei egregi fuzionari e dai sapienti direttori dei grandi istituti di credito, spero di poter resistere a questa insidia o almeno di porre in tempo riparo alle sue conseguenze che potrebbero essere disastrose.

Ma nell'arduo lavoro e per raggiungere più presto l'altissimo fine, io invoco, e come ministro e come italiano, l'aiuto dei valorosi uomini che qui sonoa ffinchè essi pure facciano oggetto dei loro studi l'importante problema e veggano altresì se e come le Casse di risparmio specialmente le maggiori con patriottico intento, possano e con provvedimenti diretti, o per indirette vie egualmente sicure, coadiuvare il Governo nello'pera sua indirizzata ad impedire questa fraudolenta astrazione dei sudati risparmi dei nostri emigranti da quelle istituzioni che, sorte nella loro patria servono unicamente a questa e ai suoi figli e solo posseono ad essi in ogni fortuna dare le desiderate e incomparabili garanzie.

Sire!

Nel nome Vostro io dichiaro aperto il Congresso nazionale delle Casse di risparmio.

***

Il Re dopo il discorso del Ministro, si è avviato all'uscita, mentre tutti i convenuti facevano ala al suo passaggio acclamando e plaudendo calorosamente.

Stasera i congressisti si recheranno ad un ricevimento offerto dal Municipio al Circolo degli artisti e domani si recheranno in gita a Superga. Domani sera poi avrà luogo un ricevimento offerto dalla Cassa di risparmio.

Economia e Statistica

Il commercio della Costa d'Avorio.

Nel 1910 esso ha raggiunto la somma di lire italiane 31.799.154, cioè:

All'esportazione	L. 15.749.700
All'importazione	» 16.049.454

Principali articoli:

di esportazione sono stati: mandorla in palma (kernels), cacao, olio di palma, caucciù ed acajou.

d'importazione: tessuti di cotone, coperte, carni in scatole, farina di frumento riso e cemento.

L'importazione delle cotonate (tessuti crudi, imbiancati, tinti e stampati) ammonta a L. 2.283.813.

In questa cifra l'importazione italiana non vi figura direttamente: giunsero tuttavia per via indiretta (Marsiglia, Amburgo e Bordeaux) a Gram Bassam cotonate italiane stampate e fazzoletti per circa lire 50.000; somma ben meschina, se si consideri che in quest'articolo la industrie italiane potrebbero facilmente superare la concorrenza delle inglesi, francesi e germaniche.

La Costa d'Avorio è un paese ricchissimo di prodotti naturali ed è ancora nel suo periodo di sviluppo; il clima è favorevole alle piantagioni coloniali (specialmente il cacao e il cocco): la popolazione sufficientemente densa; è riunita direttamente con Marsiglia e in via indiretta (ma con polizza diretta con Genova e fra tre anni, per mezzo della ferrovia progettata dal Governo, si unirà alla sezione dei Mossi, che si calcola abbia 4 milioni di abitanti.

Non vi esistono tariffe doganali protezioniste e il commercio non è oppresso da tasse eccessive.

Tutte queste circostanze sarebbero favorevoli all'impianto, da parte dei nostri grandi industriali, di potenti case commerciali, ad imitazione dell'Inghilterra e della Francia.

Il museo commerciale di Milano possiede un campionario delle cotonate in uso nella costa d'Avorio e può dare, a chi ne faccia richiesta, particolareggiate informazioni sul commercio generale di quella regione.

Il mercato dei cereali in Bulgaria.

Nel distretto di Filippopoli il raccolto del mais si presenta buonissimo e quello degli altri grani supererà, sia in quantità, e sia in qualità quello dell'anno scorso.

Nella provincia di Burgas il raccolto del mais si presenta discretamente buono e quello delle semine invernali è riuscito perfetto, cosicchè si calcola che durante la campagna granaria 1911-1912 Burgas esporterà non meno di 500.000 tonn. con destinazione in Inghilterra, Spagna e Montenegro.

Quegli esportatori domandano insistentemente che i piroscafi della nostra Società nazionale dei servizi marittimi facciano approdi a Burgas per caricare cereali a destinazione di Bari, Brindisi, Ancona, come pure ai porti del Tirreno.

Ferrovie dello Stato

Orari invernali.

Col 1° Ottobre verranno attivate sulle ferrovie dello Stato alcune modificazioni d'orario per i treni viaggiatori, le più importanti delle quali sono qui sotto indicate:

Comunicazioni celeri internazionali

Nizza-Genova-Chiasso-Francoforte-Berlino: Il treno diretto che dalla riviera di ponente e da Genova arriva ora a Milano alle 21 verrà anticipato in arrivo fino alle 20. 50, e messo in coincidenza con quello per Basilea-Francoforte e Berlino, la cui partenza da Milano verrà ritardata, dalle 20.45 alle 21 05.

Monaco-Verona-Milano-Genova-Ventimiglia-Nizza-Ginevra-Domodossola-Genova-Ventimiglia-Nizza: Attualmente, arrivando a Genova col diretto delle 9.15 in provenienza da Milano, Verona e Monaco, e con quello delle 9.25, in provenienza da Domodossola e Ginevra, non si può proseguire immediatamente su Ventimiglia che con un treno accelerato; col nuovo orario questo accelerato verrà trasformato in diretto con partenza da Genova alle 9.45 ed arrivo a Ventimiglia alle 14,10.

Torino-Arona-Domodossola-Losanna: In luogo dell'attuale diretto serale in partenza da Torino per Arona alle 21.52 coincidendo col diretto notturno Milano Losanna, treno che è assai poco utilizzato verrà istituita una comunicazione rapida mattutina, collegando, mediante un diretto fra Santhià ed Arona, il direttissimo in partenza alle 6.50 da Torino col diretto che parte da Arona alle 9,26 per la Svizzera, via Domodossola, e che arriva a Losanna alle 14.50.

Torino-Milano-Gottardo: Si istituirà un nuovo treno diretto fra Torino e Santhià ed accelerato fra Santhià e Milano, con partenza da Torino alle 17.35 e con arrivo a Milano alle 20.47, in immediata coincidenza col già citato diretto delle 21.5 per il Gottardo.

Roma-Firenze-Verona-Monaco-Berlino: Il diretto che attualmente parte da Modena alle 15.27 per Verona, Ala ed il Brennero e che ora ha coincidenza solo da Bologna e Firenze, verrà ritardato fino alle 18.55 per collegarlo col direttissimo in partenza da Roma alle 9, giungendo a Monaco alle 7.57 invece che alle 6.35, ed a Berlino alle 18.42 come ora.

Marsiglia-Ventimiglia-Milano-Verona-Monaco: — Il diretto per il Brennero di cui sopra verrà collegato in stazione di Verona Porta Nuova col diretto in partenza da Milano alle 18.30 e che verrà all'uopo anticipato alle 18. 10; diretto che trova a Milano le coincidenze immediate da Torino, da Genova, Ventimiglia, Marsiglia, creando così una nuova comunicazione per il Tirolo e per la Germania attraverso il Brennero, oltre che da Roma, anche dalla Riviera di Ponente.

Venezia-Bassano-Trento-Monaco — Padova Bassano Trento-Monaco: La posticipazione del diretto notturno del Brennero suaccennata verrà a migliorare anch le comunicazioni da Venezia per il Brennero, sia per la via di Verona, potendosi partire da Venezia alle 17.45 anzichè alle 14 che per quella della Valsugana, fissandosi per questa ultima via la partenza da Venezia alle 18.45 anzichè alle 16.25. I diretti tra Venezia e Trento per la Valsugana saranno poi allacciati con treni diretti da e per Padova per la via più breve di Bassano-Cittadella, anzichè come ora per quella di Castelfranco.

Treni di lusso

Verranno riattivati per la stagione invernale i soliti treni di lusso con diverse innovazioni e miglioramenti di orario tra cui i seguenti:

Simplon Express: Questo treno di lusso verrà reso giornaliero per tutto l'anno tra Calais Parigi Milano e Venezia, collegandolo a Mestre con una nuova coppia di treni diretti ordinari da e per Porto Gruaro, Udine, Cormons e Trieste. Di questi treni l'uno partirà da Venezia alle 16.15 per arrivare a Trieste alle 21.30 con coincidenza a Nabresina per Vienna e Buda-Pest, e l'altro partirà da Trieste alle 7.50 per giungere a Venezia alle 12.30.

Gottard-Express: Questo treno ora circolante giornalmente tra Berlino Basilea e Milano verrà col 1 ottobre prolungato fino a Genova sostituendo il Lloyd Express dello scorso anno. Dal primo dicembre questo treno avrà poi delle diramazioni a Basilea anche da e per Amburgo e da e per Amsterdam.

Napoli-Palermo: Questo treno di lusso che è la continuazione dei treni Berlino-Napoli-Vienna-Roma e Parigi-Roma verrà in ambo i sensi considerevolmente accelerato in confronto all'orario dell'inverno scorso fissando l'arrivo a Palermo alle 17 anzichè alle 18 e la partenza alle 14.20 anzichè alle 11.35. Analoghi acceleramenti avranno luogo per la diramazione su Giardini-Taormina.

Comunicazioni dirette interne.

Torino-Genova-Roma: Il direttissimo serale in partenza da Torino alle 18.30 anticiperà la sua partenza alle 18.25, arrivando a Genova alle 21.40 invece che alle 22.15. L'attuale diretto notturno in partenza da Livorno per Genova e Milano alle 21.25 sarà originato da Roma sostituendo l'accelerato che parte da Roma per Livorno alle 12.55. La partenza del nuovo diretto da Roma avrà luogo alle 14.45 ed il detto treno sarà istradato da Novi su Torino con arrivo alle 7.30 con diramazione da Novi su Milano con arrivo alle 6.45. Questo diretto farà anche il servizio incondizionato di 3ª classe.

Torino-Milano: Il diretto delle 15.10 da Torino verrà anticipato alle 14.55 in dipendenza dell'analoga anticipazione del treno in continuazione su Venezia.

Venezia-Milano: Mediante una opportuna trasformazione di alcuni treni accelerati si potrà istituire un treno diretto facente il servizio incondizionato di terza classe in partenza da Venezia alle 5.30 e con arrivo a Milano alle 11.45. La partenza da Venezia col diretto serale per Milano verrà per maggiore comodità ritardata dalle 17.30 alle 17.45.

Ventimiglia-Genova: Il diretto delle 18.25 da Ventimiglia sarà ritardato alle 18.45 per stabilire una nuova coincidenza con le ferrovie francesi, migliorando altresì la coincidenza a Genova col direttissimo delle 23.35 per Roma.

Taranto-Napoli; Cosenza Napoli: La comunicazione diretta notturna da Taranto da Cosenza e da Cotrone per Napoli sarà anticipata di una mezz'ora, ciò che permetterà di migliorare a Taranto la coincidenza da Brindisi e da Bari, e di stabilirne delle nuove a Metaponto ed a Sicignano.

Reggio-Calabria-Napoli-Roma: La comunicazione diretta fra la Sicilia, la Calabria, Napoli e Roma stabilita dal treno in partenza alle 18 da Reggio Calabria sarà accelerata, anticipando l'arrivo a Napoli dalle 7.30 alle 7.5 ed a Roma dalle 12.10 alle 12.

Comunicazioni d'interesse locale.

Genova-Pisa: L'ultimo treno accelerato serale Pisa-Genova accelererà la sua corsa, in modo da anticipare l'arrivo a Genova dalle 22.50 alle 22.10.

Pisa-Roma: L'accelerato serale Roma-Grosseto sarà anticipato da Roma dalle 18.25 alle 16.55 fissando poi alle 18.50 la partenza dell'accelerato pee Civitavecchia, che ora parte alle 16.30.

Bologna-Firenze: Il treno delle 5,30 da Bologna per Pistoia e Firenze sarà, per maggior comodità, ritardato fino alle 6.10 ritardandosi però di soli 5 minuti l'arrivo a Firenze.

Faenza-Firenze: I treni delle 15.45 e delle 18.30 accelereranno di circa mezz'ora la loro corsa.

Firenze-Empoli-Livorno: Si istituirà un nuovo treno in partenza alle ore 7 da Pisa per Livorno. L'ultimo treno serale da Firenze sarà lievemente anticipato, e limitato a Pisa, ove sarà messo in coincidenza col diretto per Livorno e la Maremma.

Siena-Chiusi: Il diretto attualmente in partenza alle 13.5 da Chiusi per Siena verrà anticipato alle 11.55, per metterlo in più immediata coincidenza col direttissimo da Roma.

Invece del treno delle 21.18 da Chiusi come nell'inverno scorso, verrà poi stabilito un treno da Chiusi alle 13.40 in coincidenza coll'accelerato da Roma, treno che proseguirà da Siena su Empoli coll'attuale delle ore 17.

Urbino-Fabriano: Come di consueto nella stagione invernale, il primo treno da Fabriano per Urbino verrà ritardato di circa 40 minuti.

Giulianova-Teramo: Il treno delle 17.20 da Giulianova verrà ritardato fino alle 18.16 per attendere la coincidenza dell'Alta Italia.

Foggia-Napoli: Il treno delle 8.20 da Napoli per Benevento sarà anticipato di 20 minuti in partenza da Napoli e di 53 in arrivo a Benevento.

Rocchetta-Gioia: Come di consueto nella stagione invernale il treno delle 21.55 da Gioia per Spinazzola verrà anticipato alle 18.30.

Campobasso-Isernia: Verranno introdotti notevoli acceleramenti nella marcia di alcuni treni di questa linea; notasi specialmente il treno delle 9.8 da Isernia, che anticiperà la sua partenza alle 8.16, restringendo la coincidenza a Carpinone col diretto da Sulmona, ed anticipando di un'ora e mezzo l'arrivo a Campobasso.

Sulla linea Torino-Aosta e sulle linee affluenti ai laghi sarà attivato presso a poco il solito orario invernale.

Saranno poi mantenuti fino alla chiusura dell'Esposizione di Torino tutti i nuovi treni, sia ordinari che festivi, stati istituiti coll'orario estivo, allo scopo di favorire il movimento dei visitatori di detta Esposizione.

BANCHE e SOCIETA'

Assemblee di Società anonime.

Convocazioni pel mese di settembre.

30	Cucirini Cantoni Coats - Milano.
»	Industria Coibenti - Genova.
»	« La Tribuna » - Roma.
»	Italiana di tulli - Milano.
»	Officine già G. B. Rubino - Netro.
»	Arti grafiche varesine - Varese.
»	Unione esercizi elettrici - Milano.
»	Enrico Dell'Acqua e C. - Milano.
»	Cotonificio Furter - Milano.
»	Elettrica R. M. Ragazzoni - Milano.
»	Agricoltori Veneto-Lombardi riuniti - Verona.
»	Utilizzazione degli solfi in Sicilia - Palermo.
»	Vetraria Camillo Betti - Milano.

Il carovivere.

I fatti sanguinosi di Vienna mettono in prima linea tra tutte le questioni, quella del caro vivere.

Dall'affitto delle case al pane ed ai generi di prima necessitá tutto sale a prezzi vertiginosi.

E coi prezzi vertiginosi delle derrete e delle abitazioni crescono le fiscalitá di Stato e di Comune: poiché le immani spese degli eserciti, della marina e dei servizi pubblici s'impongono, per il progresso continuo degli armamenti, per le applicazioni di metodi scientifici nuovi o perfezionati, per le abitudini prese dai popoli in una vita di civiltá elevata, richiedente mezzi e servizi che un tempo sembravano utopie, ed ora sono necessitá assolute.

***

Peró non sempre l'aumento degli alloggi e delle derrate é ginstificato da un'effettiva ragione che spiega l'eccesso.

I proprietari di stabili, é vero, soggiacciono alla tirannia delle paghe cresciute e delle ore di lavoro diminuite; soggiacciono alle crescenti fiscalitá di Stato e di Comune; ma parecchi di loro fatte le debite eccezioni, profittando della crescente domanda determiuata dall'aumento della popolazione e dei sistemi di vita familiare che più non si adattano all'autica parsimonia, esagerauo addirittura le pretese.

E' ció che determina la miseria dorata di molte famiglie.

Lo stesso avviene per le derrate e le merci di consumo.

I prodotti agricoli, i latticini, le carni e tutte le industri applicazioni di piazza non sono regolate da tariffe rispondenti ad un equo guadagno dei produttori, ma dal solo capriccio e dall'insaziabile cupidigia dei venditori; i quali tanto più si accaniscono nella cupidigia di spogliare il pubblico, quanto maggiore é il bisogno che il pubblico sia sollevato, come appunto avviene in tutte le epidemie.

***

Ora, questa infelice condizione della cittadinanza sofferente, non trova riparo in nessuna forza dell'autoritá; tranne che in qualche parziale provvedimento, che non ha lunga durata, e che non giova a reprimere l'abuso.

I prezzi degli stabili e delle derrate, vanno soggetti, come tutte le cose pubbliche, alle vicende di tempo, di luogo e di circostanze: peró in qualunque periodo della vita di una cittá, vi è sempre il criterio di una media, che se non concede un giudizio assoluto sul più o meno del valore effettivo, ha dei limiti ragionevoli che dall'autoritá dovrebbero essere imposti come termine di paragone, per frenare *l'auri sacra fames* degli affamatori.

Questo del carovivere dunque, é un problema d'interesse generale, non meno serio dei problemi militari ed economici, poiché il benessere delle popolazioni s'impone come elemento principale nella formazione dell'uomo e del cittadino, destinato a formare il grande nucleo delle nazioni.

***

Gli statisti hanno dimostrato ad esuberanza che le nazioni vittoriose sono quelle in cui la popolazione é meglio nutrita e più sapientemente coltivata nella casa e nella scuola.

Una legge forte, valida e previdente che arresti l'usura nel mercato ancora non esiste: poiché la santa idea di libertá estesa anche su coloro che della libertá fanno strumento iniquo, impedisce per lo scrupolo della forma ció che sarebbe dovere nella sostanza.

Abbiamo quindi, in tanti e tanti casi, l'assoluta libertá degli affamatori, accanto all'assoluta libertá degli affamati, colla differenza: che i primi, forti della neutralitá del potere continuano tranquillamente la spogliazione: mentre i secondi, liberissimi di reagire, non possono oltrepassare i limiti della protesta legale.

Poiché sorpassata questa, come avviene per

---

80 Appendice del POPOLO ROMANO 80

Alla ricerca di una posizione

DI

HANS WEBER

(Versione dall'inglese)

CAPITOLO XXXIII

Riposa in pace

Il signor Sprosser giunse le mani e disse amaramente:

— Mia signora, nella vostra casa regna ora un cattivo spirito e tutto è cangiato in poche ore in questa dimora che fu sempre il seggio della più pura pietà!...

Tacque un istante e vedendo che nessuno prendeva in considerazione le sue parole riprese:

— Mi si è lasciato intendere che anche il mio fedele e pio amico il signor Specht sia in letto in causa di una strana ferita...

— Certo — ripetè il dottote, togliendo la padrona dall'imbarazzo di rispondere - che il signor Specht sia ferito è vero!... che però la sua ferita sia strana... questo poi è un altro paio di maniche!

Dopo molte calde raccomandazioni il principale mi aveva affidata la chiave del cassetto del moso libro, il suo *harem* come egli lo chiamava, ed ogni due sere dovevo rendergli conto esatto di ciò che vi avevo aggiunto o del modo come me ne ero servito; inutile che io aggiunga che per tal modo potei soddisfare la curiosità che avevo sempre avuta di trascorrerne le pagine.

Il suo attacco di quella sera memoranda era stato certamente una ricaduta della pazzia per la quale un tempo il pover'uomo aveva tanto sofferto.

Il dottor Burbus cercava con tutte le cure possibili di guarirlo, ma le traccie di questa inesorabile malattia erano ormai profonde per poterle completamente cancellare.

Benchè dopo la visita del povero parroco le scène violenti non si fossero ripetute più, pure le ore pacifiche delle quali prima godeva per settimane e per mesi intieri si facevano man mano più rare; la sua mente era sempre occupata o da tristi pensieri o da confuse rimembranze del suo soggiorno nel mezzodì.

Di tanto in tanto si immaginava di essere un feudatario; allora egli faceva di me il suo paggio, ed io dovevo leggergli ad alta voce un qualche capitolo del Corano.

Quando era in quelle correnti di idee il dottore Burbus diventava il suo scudiero favorito Ibrahin Effendi, e con grande orrore della padrona, che a poco a poco era rientrata nel suo stato abituale egli chiedeva di ricevere la visita delle dame del suo *harem*.

Burbus, ovvero Ibrahin Effendi doveva per desiderio espresso dell'ammalato, stare una gran parte del giorno presso di lui. Il dottore aveva dato prova di saggezza e di tatto aquisito volendo ad ogni costo riferire il caso del signor Stieglits al medico del circondario e ne aveva lusingato l'amor proprio chiedendogli il suo autorevole consiglio pel trattamento che seguir dovevasi per l'ammalato.

Il vecchio dottore, uomo colto e gioviale, aveva simpatizzato subito acol franco e giovine medico del quale aveva tosto riconosciuta l'abilità incontestabile; fortunamente per Burbus il vecchio professionista aveva bisogno appunto di un operatore esperto, il di cui polso fermo, e la di cui forza fossero garanzia di buona riuscita in molte operazioni.

Quando lo ebbe apprezzato convenientemente gliene affidò alcune difficilissime le quali ebbero ottimo esito; allora cercò di formargli una buon clientela e vi riuscì, malgrado gli sforzi in senso contrario del parroco Sprosser il quale - forse con la pia intenzione di salvargli l'anima - l'odiava a morte e cercava tutti i mezzi per alienare al dottor Burbus la fiducia delle persone che lo avvicinavano.

Il contabile in poche settimane guarì della sua ferita e potè presto uscire di camera e riprendere l'andamento dei suoi affari.

A ciò contribuì moltissimo l'osservare come di giorno in giorno io salissi sempre di più nelle buone grazie della padrona, la quale mi fece l'onore di dirmi in presenza del signor Specht che ormai non mi sarebbe stato difficile mandare innanzi la casa anche senza il di lui aiuto.

Il padrone invece si avvicinava lentamente alla tomba, alla sua malattia mentale si era aggiunta una tisi galoppante che non gli permetteva di abbandonare la sua camera.

Da quella sera memorabile il nome del signor Specht non poteva più essere pronunziato dinanzi a lui, e dal canto suo non profferì quel nome che una volta sola e proprio l'ultimo giorno della sua vita.

In quel giorno esso ebbe una lunga conversazione con sua moglie: la pregò di non serbargli rancore per tutti i torti che le aveva cagionato, di perdonargli i dispiaceri frequenti che le aveva dati durante la sua vita.

Poi terminò avvertendola di non fidarsi del contabile della di cui onorabilità e rispettabilità egli aveva molte ragioni di dubitare e morì con l'intima convinzione, anzi con la certezza che quell'uomo mellifluo e bigotto altro non era che un'ipocrita ed un vile adulatore.

La morte del signor Stieglitz non mutò nulla negli affari. La padrona divenne sempre più seria e concentrata; si lasciò vedere più raramente nel negozio e lasciò carta bianca al contabile sulla di cui probità e fedeltà non dubitava nemmeno dopo le ultime parole di suo marito.

Quando il contabile prese più ostensibilmente e che mai la direzione della casa, la mie attribuzioni naturalmente diminuirono; poichè, per quanto avessi la scaltrezza di ecclissarmi dinanzi a lui e di non mettermi mai in evidenza in modo da poter urtare la di lui suscettibilità, pure esso mi temeva immensamente e vedeva forse anco in me un pericoloso rivale.

Il parroco Sprosser approfittando della preponderante influenza del signor Specht veniva ora più che mai in casa, ed io ottenutone il permesso dalla padrona, andavo a trovare mio cugino il professore quasi ogni sera.

La padrona non lasciava sfuggire nessuna occasione per dimostrarmi la di lei benevolenza ora mi trattava in di terza persona, mi dava del *lei* per dimostrare che agli occhi suoi avevo assunto una certa importanza, e mi aveva anche assegnato un piccolo stipendio col quale potevo provvedere alle mie spese indispensabili.

Appena mi fu possibile presentai il dottor Burbus ai miei parenti ed egli divenne tosto il medico e l'amico della famiglia.

In casa Stieglitz, dopo la morte del principale egli non aveva mai più rimesso i piedi ed aveva fatto benissimo;: il padrone era morto appena da quarantotto ore quando il signor Specht, a nome della signora, fece pervenire al dottore una forte somma come suo onorario, dicendogli al tempo istesso che si permetterebbe di farlo chiamare ogni qual volta in casa Stieglitz si avesse bisogno dei suoi importanti servizi e della sua scienza.

Era un congedo bello e buono, dato anche con mal garbo ed io scommetterei qualunque cosa che la povera signora Stieglitz vi era rimasta completamente estranea poichè essa aveva sempre dimostrata fiducia e gratitudine immensa al giovine dottore.

Il medico del circondario udendo questa notizia divenne furibondo e giurò alla sua volta che si sarebbe lasciato impiccare anzichè rimettere i piedi in quella casa di pietisti.

CAPITOLO XXXIV

L'Ufficio dei Pesi

L'ufficio dei pesi è per le fabbriche di seta ció che è il banco per le case di commercio.; esso è l'anima degli affari, è lì che si riuniscono tutti i fili dell'azienda industriale.

La seta greggia appena acquistata viene subito portata nei magazzini ed i libri sui quali vanno registrate le diverse compre e tutto ció che a quella si riferisce, si tengono sempre nell'ufficio dei pesi; in quell'ufficio medesimo si tengono tutti i campioni delle varie qualità di seta che sono in magazzino, sia come mercanzia attiva, sia come riserva.

Nell'ufficio dei pesi il tintore riceve la stoffa ed il campione del colore e quando la stoffa è pronta per essere messa in vendita viene di nuovo portata in quel locale per essere verificata, tassata e registrata.

Il nome di ufficio di pesi indica di per sè stesso chiaramente a che cosa è destinato; e tutte le varie operazioni di cui quell'ufficio è il centro debbono esser fatte con la massima cura e la più grande attenzione.

L'uomo incaricato di fare le treccie del[illegible] ta greggia riceve ivi una quantità d[illegible] gli è necessaria ed a lavoro finito d[illegible] guare le treccie fatte ed il peso ne dev[illegible]

necessità ineluttabile, gli affamatori fanno ricorso all'imparzialità dello Stato che è tenuto alla tutela di tutti.

E così non di rado avviene che la massa inferocita dalla fame e dallo spettacolo che sopra di essa si sperpera ciò che per essa sarebbe necessità, esorbita dalla legalità e va incontro alla soppressione invocata con alte grida dei fattori della miseria pubblica.

Triste ironia della civiltà moderna, sempre in cerca di un equilibrio sinceramente voluto, ma praticamente non mai raggiunto.

Arcangelo Lauria

Esposizioni e Congressi

CONGRESSO EELLA «DANTE ALIGHIERI»

Seduta di ieri

Presiede l'on. Rava assistito dall on. Fani, prof. Galanti, segretario generale avv. Zaccagnini.

Sale alla tribuna il prof. Vittorio Spinazzola di Napoli, il quale svolge una relazione *Sul sentimento di italianità della nostra emigrazione nelle Americhe.*

Segue il *Dottor Pietro Brignone* per riferire: *Sull'opportunità di provvedere alla educazione scolastica delle colonie dell'Africa settentrionale.*

Un altro relatore il sig. G. B. Klein svolge il tema: *Che la Dante Alighieri s'interessi al ripristinamento dell'insegnamento della lingua italiana in alcune località dell'estero ove vige la cultura latina.*

Il prof. *Francesco Fera* d' Alessandria d'Egitto a nome degl'insegnanti all'estero illustra i voti espressi da quest'ultimi nel loro recente congresso di Torino e che si riassumono in un ordine del giorno che reca anche le firme dei prof. De Robbio e Rinaldi.

Il prof. *G. R. Siragusa* si occupa con una dotta relazione, della italianità delle nostre colonie dell'Africa settentrionale. Chiude tra calorosi applausi.

Gualtiero Castellini manda un saluto agli italiani della Tripolitania; si approva un plauso agli insegnanti delle nostre scuole nell'Africa settentrionale, pionieri della patria vicina; e un saluto ai giovinetti, coloro che, apprendendo la lingua di Dante, ricevono il primo segno dell'indelebile italianità. (Vivi applausi).

La signora *Ocella* di Torino tocca una questione molto viva: in questo congresso si è molto parlato della lingua italiana all'estero, ma non si è parlato delle terre d'Italia in cui l'italiano non si parla: la valle d'Aosta in cui si parla, anche ufficialmente il francese e non vi si capisce l'italiano. Propone l'istituzione di premi per i valdostani che meglio impareranno la lingua del regno. Il prof. *Galanti* a nome del consiglio centrale risponde ai delegati Spinazzola, Brignone, Fera e Siragusa affidandoli con eloquenti parole dell'interessamento del consiglio centrale della cooperazione che esso darà all'esecuzione dei voti (applausi generali) Il comm. *Barbera* risponde al delegato Klein dando i più larghi affidamenti in nome del consiglio. Per acclamazione si votano in blocco i vari ordini del giorno presentati.

La seduta è rinviata al pomeriggio.

Seduta pomeridiana

Si apre alle 15. Il Presidente on. *Rava* comunica un telegramma della Regina Madre. Quindi il prof. *Galanti* riferisce intorno ad alcuni voti e ordini del giorno del secondo Congresso degli italiani all'estero in rapporto con gli scopi e con l'opera della Dante Alighieri. Propone il seguente ordine del giorno che è approvato:

« Il XXII Congresso della Dante Alighieri plaude all'opera compiuta dal Congresso degli italiani degli Stati Uniti, adunatosi in Filadelfia nel mese di maggio del 1911 e a quella del secondo Congresso degli italiani all'estero adunatosi in Roma nel mese di luglio sotto gli auspici dell'Istituto coloniale, e accoglie ed approva alla sua volta le conclusioni e i voti in quei Congressi approvati, pur tenendo distinta l'opera e la cooperazione della Dante da quella di qualsiasi altra istituzione (Applausi vivissimi).

Breccia plaude alla relazione del prof. Galanti e si augura che non sorgano mai conflitti tra l'Istituto coloniale e la Dante, ma che anzi i due sodalizi procedano nella più costante armonia.

Camillo Marabini rileva la benemerenza del Cile nella propaganda e cultura della lingua italiana. Espone l'opera compiuta dal primo Congresso tenuto l'anno scorso dalla colonia cilena nei riguardi della Dante richiedendone cenno nell'ordine del giorno Galanti.

Il segretario generale avv. *Zaccagnini* fornisce spiegazioni al riguardo.

L'ordine del giorno Galanti viene approvato alla unanimità.

Il prof. *Linaker* circa la proposta di Firenze di tenere i Congressi meno frequentemente ma con un numero maggiore di delegati soprattutto dei Comitati all'estero riconosce che questa proposta non può essere messa in discussione per mancanza del numero legale dei Comitati giusta le norme dello statuto.

Alla discussione che segue circa l'opportunità di modificare questa prescrizione dello statuto, partecipano numerosi congressisti, tra cui i signori *Perroncito, Barbera, Zaccagnini* ed altri.

Sul giorno di festa della « Dante Alighieri » parlano *Faconti* proponendo il 21 aprile, Natale di Roma l'on. *Garlanda* proponendo il secondo lunedì di maggio raccomandando che a questa festa partecipino soprattutto le scuole.

La scelta del 21 aprile viene approvata.

Levi parla ricorda le ufficiali promesse fatte in proposito al monumento di Dante a Roma l'anno scorso dal Ministro Fani, rappresentante del Governo d'allora.

L'on. *Fani* si dice dolente d'essere caduto da Ministro solo perchè non ha potuto vedere mantenuta la promessa fatta nell'ultimo Congresso della Dante a nome del Governo. Alla promessa fu autorizzato dal Ministero di cui faceva parte.

Egli in mezzo alla famiglia della Dante unirà l'opera sua a quella del collega Levi perchè questo altissimo dovere della patria verso Dante Alighieri venga adempiuto.

In fine di seduta si fissa come sede del futuro Congresso la città di Catania. Il rappresentante di questa città rivolge un vivo ringraziamento e da il saluto dell'arrivederci ai congressisti.

XI CONGRESSO DEI RAGIONIERI ITALIANI

Seduta di ieri

Il comm. *Viola* che presiedette il Congresso dei rag. a Genova saluta i congressiti riuniti a Roma.

Il prof. *Santanera* svolge il 2 tema « Società per azioni; necessità di provvedimenti legislativi che assicurino l'intervento dei ragionieri collegiati nelle funzioni sindacali ».

Nappi, Morelli, Livini Mariani, Cazzaniga, Porta, Stronetto, Copetta, Ravizza, Rota, Caldarozzi, Sandri prendono parte alla discussione in vario senso.

Su proposta del rag. Rosati si delibera di concordare fra i relatori ed i presentatori dei vari ordini del giorno un voto conciliativo.

CONGRESSO DI CHIMICA APPLICATA

Torino, 23 — Nella grande aula dell'istituto di chimica generale si è inaugurato il congresso nazionale di chimica applicata.

Alla inaugurazione di questo congresso doveva intervenire in rappresentanza del Governo l'on. Credaro, ministro della pubblica istruzione, ma per mancata coincidenza di treni non ha potuto intervenire. Il Ministro delle Poste on. Calissano, pregato di portare un saluto al Governo, ha accettato di buon grado e intervenne stamane alla seduta inaugurale, prendendo posto al tavolo di onore insieme al prof. Guareschi, presidente del comitato generale, al comm. Tacconis in rappresentanza del Sindaco, all'avv. De Stefanis per il prefetto, al comm. Bocca presidente della camera di Commercio, al prof. Ruffini rettore dell'Università, ai sen. Borzolo, Foà ed altri. L'aula era gremita di congressisti, invitati e signore.

Ha preso per primo la parola per il comitato il prof. Guareschi che ha portato il saluto all'on. Calissano e alle autorità e a tutti i congressisti. Poi ha trattato dei grandi progressi delle scienze chimiche ed ha chiuso bene augurando ai lavori del Congresso e al progresso della scienza.

Una lunga e calorosa ovazione ha salutato alla fine il discorso del prof. Guareschi Il prof. Selopis, presidente dell'associazione chimica, ha portato il saluto della società da lui presieduta organizzatrice del congresso odierno ed ha ricordato due glorie della scienza chimica: Amedeo Avogadro e Stanislao Cannizzaro. L'assessore Tacconis ha poi portato il saluto del sindaco e della città.

Infine tra acclamazioni si è levato l'on. Calissano che ha pronunciato brevi parole, portando il saluto del Governo. Le sue parole sono state spesso sottolineate da approvazioni e da applausi, alla fine è stato salutato da una calorosa ovazione.

Domani nell'aula della regia Accademia di scienza si tributeranno solenni onoranze ad Amedeo Avogadro al quale nel pomeriggio al piazzale del Nastio alla cittadella sarà inaugurato un monumento.

I congressisti terranno oggi seduta e interverranno stasera a un ricevimentè offerto dalla Camera di Commercio

CONGRESSO REDUCI E MILITARI IN CONGEDO

Sotto la pres. dell'on. Pais, assistito dai segretari cav. Pini e Barbarisi si inizia la discussione sul tema: *Avanzamento e miglioramento delle condizioni morali degli ufficiali in congedo.* Ne è relatore il tenente generale Carlo Ballatore, il quale con un elevato discorso e con competenza grande svolge l'importante argomento e termina illustrando un suo ordine di giorno. Alla discussione prendono parte il col. Paresi; il comm. Mocchi, l'avv. Pedrazzi, il cap. Ranzi, il cav. Pini, l'on. Cottafavi. Ad unanimità si approva il seguente ordine del giorno.

Il Congresso: dopo aver discusso le relazioni del tema « Avanzmento e miglioramento delle condizioni morali degli ufficiali in congedo » trattato dal tenente generale Ballatore, domanda:

1. Che le promozioni degli ufficiali in congedo sieno fatte con rigore a seconda delle disposizioni di legge e si ripari tosto alle omissioni avvenute a tale riguardo;

2. che le onorificenze agli ufficiali in congedo sieno per intero equiparate agli ufficiali dell'esercito permanente e si ripari alle avvenute omissioni e tale riguardo;

3. Che sia tolta per i pensionati la tassa col titolo: *A favore del Tesoro*, Tale tassa doveva cessare per legge fino dal 1867;

4. Che siano concessi i ribassi ferroviari che da tempo sono invocati. e che sia esteso il beneficio delle riduzioni del 75 % ai reduci dalle Campagne del 1867 e 1870 ai veterani che recansi a prestare servizio alle tombe reali al Pantheon, come già praticavano le Società ferroviarie;

5. Che agli ufficiali in congedo richiamati sotto le armi sieno corrisposti gli assegni precisi come ai loro compagni di pari grado dell'esercito per manente

6. Che l'istituzione dei corpi volontari si cerchi di risolverla senza ledere l'amor proprio degli ufficiali destinati ai reparti dei volontari stessi;

7. che si mantengano i vincoli di fratellanza fra gli ufficiali dell'esercito permanente e quelli in congedo con inviti a conferenze, manovre, festività e ricevimenti;

8. che sia unificata quanto più è possibile l'uniforme delle varie milizie e adottato per tutte l'uso delle stellette.

Scienze e Lettere

La radiotelefotografia « De Bernochi ».

La telegrafia senza filo o radiotelegrafia; la fotografia a distanza o telefotografia figurano fra le scoperte più stupefacenti e sembrano sorpassare le immaginazioni più fantastiche dei romanzieri più fantasiosi.

Ecco però che stanno per passare in seconda linea per la scoperta della radiotelefotografia dovuta a torinese Francesco De Bernochi.

Questo sistema permette di utilizzare le onde herziane per la trasmissione a qualsiasi distanza di immagini, scritture, schizzi, piani ecc., i quali una volta tracciati sopra un foglio di carta, sono semplicemente avvolti sul tamburo di un apparecchio trasmettitore.

Il tamburo è animato da un movimento elicoidale, ed un argano di contatto, andando a toccare successivamente tutti i punti dell'immagine, provoca successivamente l'azione di un generatore d'onde elettriche che sono emesse dall'antenna.

Il ricevitore si compone anch'esso di un tamburo al movimento elicoidale, sincrono con quello del tamburo del trasmettitore e sul quale è avvolto un foglio di carta destinato a ricevere l'immagine trasmessa.

La riproduzione dell'immagine è operata da uno stilo messo in funzione da ogni onda ricevuta dall'antenna.

Ora per il fatto che a ciascun punto dell'immagine da trasmettere corrisponde un'onda emessa dalla antenna del trasmettitore ed a ciascuna onda ricevuta dall'antenna del ricevitore corrisponde una traccia dello stilo sul foglio del tamburo, ne segue che l'immagine della stazione trasmettente è riprodotta in modo meravigliosamente esatto alla stazione ricevente.

Ciò a condizione che il movimento dei tamburi del trasmettitore e del ricevitore sia sincrono.

Tale sincronismo, che è della più grande importanza è assicurato negli apparecchi De Bernochi, unicamente con l'elettricità, indipendentemente dai meccanismi motori dei tamburi e in modo automatico con l'aiuto delle onde emesse dalla stazione trasmettente.

Sembra superfluo rilevare l'importanza di questa scoperta che acquista un valore tanto più grande dal punto di vista politico, in quanto la semplicità degli apparecchi permette di utilizzarli in combinazione con ogni stazione radiotelegrafica già esistente di qualunque tipo essa sia.

Il fatto di poter trasmettere così con esattezza rigorosa piani, profili topografici ed anche dispacci e segni convenzionali presenta evidentemente una importanza di primo ordine dal punto di vista militare

Il nostro ministero della guerra ha compreso tale importanza autorizzando il signor De Bernochi a continuare le sue esperienze sulle stazioni radiotelegrafiche militari installate all'Esposizione di Torino nella sezione « difesa ».

Così tutte le grandi scoperte moderne sono esaminate al loro apparire dal punto di vista della difesa nazionale, ciò che è legittimo.

Ma nello stesso tempo - scrive la « Revue générale industrielle » — da cui ricaviamo questa descrizione — esse servono anche per la causa della pace, perchè riducono al minimo il valore dei fattori già preponderanti: il numero e la forze brutali. E del resto l'utilizzazione loro per la guerra è accessoria.

Ognuno comprende gli immensi servigi che la radiofototelegrafia è chiamata a rendere all'industria ed al commercio. Confidiamo che soltanto questa missione pacifica sia riservata a questa nuova e meravigliosa applicazione dell'elettrotecnica moderna.

Massime, Pareri, Disposizion

Censimento - Denominazione di strade - strada privata.

La legge del 1900 sul quarto censimento generale non diede facoltà al Sindaco di imporre il nome a una strada che non sia publica o soggetta a servitù di pubblico transito. (Appello Catania, 14 febbraio 1911, est. Cocurullo. — Cardillo c. Comune di Palermo).

Porto d'armi - Sindaco - Funzioni di ufficiale

Al pari che ai funzionari di P. S., non occorre licenza al sindaco per asportare armi, anche insidiose (bastone animato), allorché esercita le funzioni di ufficiale di P. S.

Cass. Roma, 9 marzo 1911, est. Mazzola - Ric. Caristo.

Tasse comunali - Regolamento provinciale - Incompetenza giudiziaria.

L'autorità giudiziaria è incompetente a conoscere del reclamo di un Comune contro altro della stessa provincia, col quale reclamo si pretende che sia attribuito al Comune attore, invece che al convenuto, il diritto di riscuotere una tassa comunale (sul bestiame) da certi contribuenti, contro e a modificazione dei criteri all'uopo stabiliti nel regolamento vigente nella provincia, deliberato a norma di legge dalla Giunta provinciale amministrativa o approvato con decreto reale (Appello Palermo, 10 marzo 1911, est. Cantarella. — Comune di Castronuovo c. Comune di Lercara).

Dazio consumo — Vendita al minuto in frode - Contravvenzione.

La vendita al minuto in frode è punibile con la multa prevista nell'art. 62 della legge daziaria, e non pure con quella comminata dal successivo articolo 63. (Ministero finanze, 13 maggio 1911. — Appaltatore di Pollenza c. Caciorgna).

Comune chiuso - produzione interna - Applicabilità per i dazi comunali.

I generi prodotti entro il Comune chiuso e gravati di dazio comunale alla loro introduzione in cinta, possono essere colpiti da dazio anche sulla produzione interna.

A tal fine è sufficiente una dichiarazione o avvertenza generica in tariffa, senza che occorra una speciale dichiarazione per ogni singolo genere tassato. (App. Palermo, 10 marzo 1911, est. Romano. — Comune di Palermo e. Hugony).

Dazio consumo - Collegi convitti - Seminario - Retta.

E' dovuto il dazio sui generi somministrati agli alunni di un seminario che pagano una retta.

Ministero finanze, 13 maggio 1911. — Seminario di Segni.

Spese com. - Istituzione di nuovo ufficio - Diniego d'approvazione della spesa

E' legittima la decisione della G.P. A. colla quale, — senza invadere menomamente le attribuzioni del Ministero dell'Interno a cui spetta per l'art. 200 della vigente legge sanitaria l'approvazione di regolamento com. d'igiene — si limitó a negare la sua approvazione in sede tutoria alla nuova spesa di carattere continuativo per la istituzione del posto di veterinario direttore del macello comunale, ritenendo non giustificata la necessità di tale istituzione. (Parere Cons. Stato, Sez. Int., 2 giugno 1911. — Comune di Bozzolo).

Pesi e misure - Fermata tramviaria con carico e scarico di merci.

E' regolare il decreto prefettizio che esclude dallo stato degli utenti pesi e misure una stazione (fermata) tramviaria in cui non siavi alcun peso o misura sebbene vi si faccia carico e scarico di merci, quando la relativa pesatura viene fatta nelle stazioni vicine.

Parere Cons. Stato, Sez. Unite, 6 luglio 1911. — Comune di Bergamo.

Cronaca di Roma

PALAZZO MARGHERITA. S. M. la Regina Madre fece pervenire al comm. Emanuele Portal, il quale Le fece Omaggio del suo ultimo libro: *Antologia provenzale* una preziosa medaglia d'argento brunito con l'effige del Compianto Re Umberto, lavoro a cesello di squisita fattura, sospesa ad un cavalletto d'argento con corona reale e nodi di Savoja. Il tutto accompagnato da una lettera molto lusinghiera a firma del Marchese Guiccioli, Cavaliere d'onore di S. Maestà.

VATICANO — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in particolare udienza il cardinale Lualdi, arcivescovo di Palermo.

— *La guardia svizzera pontificia.* — Il nuovo comandante della Guardia Svizzera pontificia, colonnello Repond, sta alacremente portando delle riforme nel Corpo, informate alla più sana disciplina. Egli ha ordinato che le guardie e gli ufficiali anche quando siano fuori servizio, debbano vestire l'uniforme ed a tal uopo è stata confezionata una nuova divisa da fatica, in grigio verde, alla foggia montanara, simigliante a quella delle guardie di finanza francesi, la giubba corta, i pantaloni corti stretti, le calze nere e gli stivali alti. Gli ufficiali e sottufficiali portano per distintivo al berretto, che è quello stesso che portano nella bassa uniforme di servizio, una coccarda, e il comandante alla coccarda aggiunge una lunga penna.

Sono stati in questi giorni distribuiti i nuovi fucili a ripetizione, di sette colpi, della fabbrica belga Muenster, che dovranno sostituire i vecchi Pemington, che il corpo usa da prima del 1870: ora si stanno già impartendo le relative istruzioni.

Eco del Congresso dei magistrati. — Chiuso il Congresso dei magistrati il presidente comm. Compagnone inviò al Ministro Guardasigilli il seguente telegramma:

« Congresso dei magistrati alla chiusura dei suoi lavori invia mio mezzo rispettoso saluto V. E. fidente conseguimento voti deliberati.

Presidente *Compagnone* ».

A questo telegramma il Ministro Finocchiaro-Aprile ha risposto col seguente telegramma:

« *Consigl. Cassaz. Compagnone,*

Congresso magisrtati.

La ringrazio della comunicazione fattami e coll'antica immutata fede nella magistratura italiana ricambio il cortese saluto che a nome suo e dei colleghi suoi si è compiaciuto rivolgermi.

Guardasigilli: *Finocchiaro-Aprile* ».

Il banchetto della « Dante Alighieri ». — Ieri sera, al Padiglione del Tevere alla Mostra Etnografica, ebbe luogo il banchetto fra i congressisti della « Dante Alighieri ».

Nella vasta sala, addobbata sfarzosamente con fiori e bandiere tricolori, erano disposte tre lunghissime file di tavoli, ai quali siedevano circa trecento congressisti e signore.

Alla tavola d'onore stavano il Ministro on. Finocchiaro-Aprile, l'on. Rava, il comm. Bonaldo Stringher, il prof. Galanti, la signora Finocchiaro-Aprile, il prefetto senatore Annarratone e l'avv. Albano.

Allo *champagne* si inizia la serie dei discorsi con quello dell'on. Rava, che [illegible] per il posto da lui occupato, quale presidente, per la fiducia che i congressisti hanno voluto dimostrargli.

Rivolge quindi un saluto al Sindaco di Roma per la gentile ospitalità ed a S. E. l'on. Finocchiaro-Aprile, presidente della sezione romana.

Ricorda il giovane Goffredo Mameli e gli eroismi del passato, ed afferma, applauditissimo, che il Re nostro, inaugurandosi il monumento al Padre della Patria, non poteva avere in quel momento che la visione di un' Italia grande e rispettata che sa difendere gli Italiani ovunque [illegible] siano.

Segue quindi l'on. Finocchiaro-Aprile, salutato da una vivissima ovazione, il quale dice che la voce della « Dante Alighieri » rispecchia i sentimenti degli italiani tutti, siano essi dentro o fuori la patria. Ed è perciò che l' Associazione ha visto crescere sempre le sue file, non di soli soci, ma anche di socie, e noi - esclama - dobbiamo esser grati alle donne italiane perchè con la loro opera e con la loro propaganda concorrono a maggiormente far trionfare l' ideale nostro.

Si dichiara poi lieto di vedere fra le file della «Dante» anche dei valorosi soldati e si augura che l'Associazione sia la vera espressione di queste primavere italiche (*applausi*).

Come siciliano, ed a nome di Catania, ringrazia poi i congressisti, di aver prescelto Catania, come sede del Congresso dell'anno venturo.

Rivolge in fine un saluto a Paolo Boselli ed a Bonaldo Stringher, per l'opera da loro spiegata in pro' dell' incremento dell'Associazione.

L'assessore Gamond a nome del Comune rivolge un caldo saluto ai congressisti.

Parla quindi l'avv. Albano per esprimere a nome del Consiglio Centrale, vivissima gratitudine per la fiducia che il Congresso ha voluto dimostrare al Consiglio uscente, riconfermandolo. Termina esclamando che tutti saranno raccolti nel pensiero della patria e degli eventi prossimi che si maturano (*applausi calorosi*).

L'avv. Fulci, a nome del Comitato di Messina, invita i congressisti, recandosi l'anno venturo a Catania, a volersi trattenere un giorno in quella città, che, sebbene non sia più quella che ospitò nel 1899 i congressisti, saprà manifestare il suo affetto alla Associazione, che è vigile custode degli interessi italiani. (*applausi e grida di viva Messina*).

Il prof. Galanti, altro oratore, è abbastanza breve e si limita a dare il saluto dell'arivederci ai congressisti per un altro cinquantenario, quello del XX Settembre (*applausi fragorosi e grida di Viva Roma*).

Ultimo a parlare è il comm. Bonaldo Stringher, che con elevate parole rivolge un saluto alla signora Finocchiaro-Aprile e a quelle altre signore che donarono alla « Dante » una bandiera, che è il simbolo degli ideali dell'Associazione.

Ai discorsi si susseguirono le liete e cordiali conversazioni e la simpatica riunione si sciolse verso le ore 23.

Il ricevimento dei ragionieri alla B. d'Italia. — I ragionieri italiani qui convenuti a Congresso, ebbero un sontuoso ricevimento offerto — per gentile pensiero del comm. Stringher — nei locali magnifici della Banca d'Italia.

Facevano gli onori di casa il direttore generale della Banca d'Italia comm. Stringher, il comm. Bertarelli, vice-presidente del Consiglio; l'avv. rag. Carlo Vicario, il comm. Piano vice direttore il comm. Canovai, capo di gabinetto, il comm. Castelli, segretario generale, il comm. Bianco, capo del personale, il comm. Forlì, direttore della sede di Roma, il comm. Rossi, il cav. Sani, e il cav. Nicoletti e molti altri impiegati della Banca.

Sono intervenuti l'on. Luzzatti, l'on. Tedesco, l'on. Pavia, il direttore generale del Tesoro comm. Brofferio il comm. Callegari, direttore generale dell'Istituto Italiano di Credito Fondiario il comm. Talamo, direttore generale dei Beni Stabili, il comm. De Angelis, direttore del Banco di Napoli, il comm. Mirone direttore del Banco di Sicilia, il comm. Page della Banca commerciale, il comm. Tittoni, presidente della Camera di Commercio, il comm. Ernesto Pacelli, presidente del Banco di Roma, il comm. Cavaceppi il comm. Bosio, il comm. Carpi ed altre cospicue personalità della finanza.

I congressisti erano al completo.

Il ricevimento si protrasse fin oltre la mezzanotte Brindò con simpatiche parole l'on. Luzzatti, vivamente pllaudito.

Avviso d'asta. — Si fa noto che essendo andato deserto il precedente esperimento di asta alle ore 11 di mercoledì 4 ottobre p. v., nella residenza municipale in Campidoglio, innanzi all'on. Sindaco od a chi per esso, avrà luogo l'asta per l'appalto della vendita del pelo dei suini che si mattano nello stabilimento di mattazione, per il canone di lire 4000 annue e per la durata di cinque anni a decorrere dal 1 ottobre 1911.

L'asta avrà luogo col metodo delle schede segrete con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto.

La Mostra della Pace. — Alla Sapienza la Mostra della Pace è aperta ogni giorno dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

L'ingresso è libero a tutti.

Stadio Nazionale. — In seguito ai temporali ed ai venti di quest ultimi giorni il frontone provvisorio d'ingresso dello Stadio Nazionale ha subito lievi danni alle colonne sorreggenti le Vittorie.

L'Istituto Nazionale per l'educazione fisica ha però subito provveduto a mezzo dei suoi tecnici, affinchè tali danni siano d'urgenza riparati, eliminando ogni pericolosa conseguenza.

Lettura di versi alla Società degli impiegati. — Oggi alle ore 11 nel salone della Società degli Impiegati (Galleria Margherita) il sig. Fortunato Forcignano leggerà alcune sue liriche patriottiche, tra le quali *Viva Roma, A Vittorio Emanuele II, A Giuseppe Garibaldi.*

---

re esattamente col peso della seta che ha ricevuto.

Anche la seta per le treccie dopo di essere stata pesata viene messa sulle spole e queste poi tornano piene all ufficio dei pesi per essere controllate.

L'aspetto di questi uffici purchè sieno ordinati e ben tenuti è dei più piacevoli; alle pareti della stanza vi sono grandi scaffali divisi in tanti piccoli scompartimenti ed ognuno di questi contiene una sfumatura nel colore a cui lo scaffale è destinato; perfino il nero ed il bianco offrono immense varietà di tinta: vi è il nero, nero; il nero bleù, il nero rosso, il nero verde, e così via via: nel bianco non vi è minore varietà; c'è il bianco candido, il bianco azzurro, il bianco croma, il bianco gialliccio, il bianco rossastro e così di seguito.

Anche le treccie di seta sono disposte in bell'ordine e messe l'una accanto all'altra; sono tutte munite di piccoli cartelli sui quali si legge da chi è stata comprata la seta, chi fu il sensale dell'acquisto, chi l'ha tinta e quale fu l'operaio che l'intrecciò.

Pure nella seta ve ne sono molte qualità; dalla più ordinaria alla primissima la scala è innumerevole ed ognuna di queste qualità serve ad un uso diverso, ad un tessuto differente.

In mezzo alla stanza vi è una tavola più lunga che larga, solida, massiccia, sulla quale s'erge, maestosa, la lucida bilancia di ottone tersa come l'oro ed indicante perfino i pesi infinitesimali; infine, ogni fabbricante che si rispetta, che tiene alla generale considerazione, pone tutto il suo orgoglio nell'avere il suo ufficio dei pesi che possa essere citato come un ufficio modello.

L'ingerenza di questa stanza privilegiata quasi sempre riserbata al padrone istesso o nel caso della sua assoluta impossibilità di attendervi, è affidata ad un commesso speciale il quale gode di tutta la fiducia della casa e che considera quel posto quasi come il suo bastone di maresciallo.

In questo ufficio è necessaria una severità senza mezze misure; molta accortezza, occhio acutissimo, spirito minuzioso, per vedere ed esaminare le pezze di stoffa riportate dai tessitori, e dai tintori, poichè una falla nella trama o nell'ordito, una rigatura nella tinta può rovinare una pezza di stoffa.

La camera dei pesi è la Via Crucis dei poveri operai e nemmeno i più diligenti tra di essi sono dai padroni rimandati senza osservazioni o senza biasimo.

In quell'epoca — massime nelle piccole città — vigeva ancora il pessimo sistema di pagare i tessitori ed i tintori delle sete, metà in danaro e metà in generi alimentari, tali che zucchero, caffè, olio, sapone etc, etc... ed a questo scopo accanto alla camera consacrata all'ufficio dei pesi, se ne trovavano sempre delle altre destinate ad uso di drogheria, dove si vendevano agli operai quei generi in sconto dell'opera loro.

Forse la prima introduzione di questo uso poteva essere stata fatta con buone intenzioni ed il fabbricante il quale vegliava paternamente sui suoi operai poteva aver voluto procurare ai lavoranti posti sotto il suo patrocinio dei generi buoni ed a prezzi migliori poichè esso li acquistava all'ingrosso e non al dettaglio.

Ma in seguito questa istituzione era indegnamente degenerata ed aveva trasceso in abuso; fortunatamente ora essa è comparsa del tutto ed ogni buon fabbricante non si occupa più che delle cose di sua esclusiva pertinenza.

La mattina alle otto l'ufficio dei pesi venne aperto: dinanzi alla porta vedevansi già radunati molti tessitori i qual volevano sbrigare presto le loro faccende per potersi poi mettere al lavoro di buon'ora; alcuni di essi abitavano in città, altri in campagna e questi avevano già fatto molto per tempo un cammino di parecchie ore per trovarsi puntuali all'ora dell'apertura dell'ufficio dei pesi.

Il principale di questa casa era un uomo piccolo e grasso, cogli occhiali sul naso e col volto rosso come una melagrana; appena giunse alla fabbrica si diresse verso l'ufficio dei pesi, rispose borbottando un buon giorno quasi intelligibile agli operai che lo salutarono ossequiosamente, e la violenza con la uale aprì il suo libro annunziò ai commessi ed ai lavoranti che il padrone era di cattivo umore; voltò alcune pagini del libro; ai suoi operai, i quali tacevano tutti rispettosamente, impose di far silenzio, e poco dopo il primo temporale scoppiò

— Signor Bloch, — disse ad uno dei commessi — non sarete mai in grado di diventare un uomo serio, e avreste l'intenzione di rimanere fanciullo per tutta la vita! Pensate ai vostri affari e lasciate stare la bilancia che quando voi le siete vicino è condannata ad avere il *ballo di S. Vito*. Andate pure, signore!

Dopo un istante soggiunse:

— Signor Brann lasciate pure avanzare i lavoranti.

Il signor Brann era un antico commesso della casa, molto più vecchio del principale; aveva il volto lungo e striminzito, i capelli rossi e gli occhi grifagni; non aveva quasi mento e quando mangiava si sarebbe detto che introduceva il cibo nei buchi del naso; era infine il vero tipo di un falco, di un uccello da preda.

Alle parole del principale trasalì spaventato avendo proprio in quel momento fiutata una enorme presa di tabacco benchè ciò fosse severamente proibito.

Allora il signor Blok sempre mortificato per lo strapazzamento ricevuto aprì la porta ed il primo tessitore venne introdotto presso il padrone.

Costui veniva per domandare altra seta mancante per terminare una trama; il signor Braun fece il conto della seta ricevuta dall'operaio antecedentemente e disse in tono di falsetto:

— Mastro Guglielmo ha ragione; la seta da lui ricevuta è insufficiente; apparisce chiaro dalla partita registrata dal signor Blok.

— Il signor Block non fa mai nulla di bene!... — esclamò il padrone — Ma voi pure mastro Guglielmo avete torto; un vecchio tessitore come voi deve sapere quanta seta gli abbisogna e non perdere tempo in passeggiate inutili.

Il tessitore, lieto di essersela cavata così a buon mercato, ricevette la seta, ed entrò nella camera accanto dove vi era il deposito della drogheria.

Questa parte dello stabilimento era diretto dalla sorella del padrone, , signorina Pfeffer la quale col sudore della sua fronte, e con quello dei poveri tessitori si guadagnava un discreto spillatico.

Da questo magazzino partiva una canna vuota di metallo, una specie di portavoce che andava a finire accanto allo scrittoio del padrone. Appena che Mastro Guglielmo entrò nel magazzino la signorina Pfeffer chiamò dal portavoce il fratello domandandogli quanto quell'uomo dovesse ancora ricevere in derrate.

— Cinque talleri appena avrà riportata la seta fu la risposta.

— E siccome mi deve già tre talleri disse la signorina tra se — io non posso dargli niente di più.

E fu inesorabile.

Allora il lavorante tornò indietro col volto triste e stringendo convulsivamente il pacco della seta che teneva in mano.

— Signor Pfeffer, — disse rivolgendosi umilmente al padrone — ha già ricevuto tre talleri in provviste, questo è vero, ma sà Iddio se io ho preso nemmeno la metà di ciò che è necessario ora alla mia famiglia.

Il padrone smosse le spalle e rispose semplicemente:

— Riportate il lavoro.

— Ma, signor Pfeffer, debbo pur vivere!..... Ricordatevi che la penultima volta che io venni qui volevo acquistare solo per un tallero di derrate voi mi costringeste a spenderne quattro perchè tale era appunto la metà della somma che mi era dovuta.

— Che cosa intendete dire?... — urlò il padrone alzandosi furibondo — foste costretto..... e da chi?..... Badate come parlate..... altrimenti.....

Spaventato da questa minaccia, che per il pover'uomo poteva significare la sospensione od anche la cessazione assoluta dal suo lavoro, Mastro Guglielmo chinò il capo e rispose:

— Sia come volete signore; dirò anzi se così vi fa piacere che spesi quei quattro talleri di mia spontanea volontà; ma oggi in casa non vi è più nè olio nè farina e voi sapete che nessun' altra drogheria, sapendo che lavoro per la vostra casa vorrebbe ora farmi credito.

— E che cosa volete che io ci faccia!... ! rispose il padrone — consegnate io lavoro ed avrete ciò che vi abbisogna.

— In danaro ?.... chiese il tessitore irritato.

— Due terzi in merci ed un terzo in danaro come me è l'uso della mia casa — disse freddamente il signor Pfeffer.

Il tessitore comprendendo che perdeva il tempo ed il fiato uscì dalla stanza.

(Continua)

Per la reginetta di Roma. — Ieri all'Hôtel Excelsior si adunarono gli artisti Signora Lancelot-Croce, architetto Piacentini, Aristide Sartorio, Eugenio Biondi ed Eugenio Maccagnani, chiamati dal sindacato dei Cronisti, e gli artisti che rappresentavano i Comitati rionali: prof. Grifoni (Trastevere), prof. Quattrociocchi (Borgo Prati), prof. Tonnini (Monti), prof. Ballester (S. Eustachio), e lo scultore Zanelli (Campitelli) per eleggere la Reginetta di Roma.

Le cinque belle principesse Palmira Ceccani, Cesira Fanelli, Ida Bastianelli, Aurelia Ripetti, Silvia Jeckert furono attentamente ammirate dalla commissione artistica la quale alle 18,30 ha annunciata la deliberazione presa.

A maggioranza è stata designata come Reginetta di Roma, Palmira Ceccani che aveva riportato il maggior numero di voti distanziandosi dalla 2. per oltre 2000 voti.

— Intanto è stata iersera presentata ai giornali la seguente lettera:

« I sottoscritti Presidenti dei comitati rionali Prati, Monti, S. Eustachio, S. Angelo, presa cognizione della votazione per la elezione della Regna di Roma presentano formale protesta a cotesto sindacato perchè tale votazione non fu fatta colle norme stabilite nell'ultima seduta dei Presidenti.

« Alla votazione dovevano prender parte solamente i cinque artisti rappresentanti le cinque candidate e sei artisti estranei, compreso il Presidente i cui nomi furono accennati nella suesposta seduta.

« Risulta invece che contrariamente a quanto fu stabilito, non solo il Sindacato dei Cronisti ha presenziato alla votazione ed è intervenuto nella discussione ma ha altresì votato.

« In seguito a ciò i sottoscritti intendono che la votazione sia nulla e di conseguenza invitano cotesto sindacato a sospendere la proclamazione della Regina ed a riunire d'urgenza in assemblea plenaria i Presidenti dei Comitati Rionali onde discutere la grave irregolarità e prendere i provvedimenti del caso.

« Rendono inoltre noto a cotesto sindacato che qualora questa domanda non avesse il desiderato effetto entro la sera di lunedì i sottoscritti si riservano il diritto di riunire i Presidenti dei singoli rioni per riparare essi stessi alla compiuta illegalità. »

Con distinta osservanza

Gennaro Zingone, Cav. Felice Vannucci, Codurri Eugenio, Arturo Fiorentino.

Abbiamo creduto non inutile accogliere questa protesta perchè essa si commenta sè.

Infatti, a parte che il giudizio della cittadinanza di Roma si era già chiaramente manifestato, come è possibile di poter impugnare seriamente il giudizio di dieci artisti come quelli che componevano la giuria?

Della loro fierezza e indipendenza a nessuno è lecito dubitare, ed il loro verdetto incontra l'adesione ed il plauso della cittadinanza.

Ad evitare quindi penose discussioni le quali del resto non approderebbero a nulla, facciamo appello al buon senso e al civismo dei protestanti perchè le ultime feste che coronano questa simpatica solennità cittadina procedano in piena concordia fra tutti i rioni che sono bene rappresentati dalle loro Principesse nel regno della Belleza.

La riunione di Roma per le Olimpiadi del 1912. — Il delegato olimpico on. Attilio Brunialti, ha convocato presso l'« Associazione Nazionale » per il Movimento dei Forestieri, i rappresentanti delle varie Federazioni Sportive italiane, per procedere alla costituzione del Comitato Italiano per le Olimpiadi, che, nel giugno e luglio del prossimo 1912, si terranno a Stokolma. Erano rappresentate: la federazione ginnastica italiana dal segretario generale, prof. Ferreri la federazione atletica italia nadal prof. Romano Guerra; la federazione italiana degli Sports atletici dal segretario Tito Masini, la federazione italiana di nuoto « Rari Nantes » dal sig. Filippo De Rosa.

L'on. Compans aveva delegato a rappresentarlo il cav. Vittorio Tionni. L'on. Brunialti, dopo avere accennato al significato di queste Olimpiadi, ricordò le lusinghiere affermazioni dei nostri atleti nelle Olimpiadi di Atene nel 1906 e di Londra nel 1908, e ne dedusse la necessità di essere degnamente rappresentati anche a Stokolma, per dimostrare il progresso compiuto dall'Italia nei vari rami dello Sport.

Quindi invitò i convenuti a procedere alla costituzione del Comitato che è risultato così composto:

Presidente on. marchese Compans di Brichantau; vice presidente on. Moschini, economo cav. uff. Francesco Ballerini, segretario generale prof. Romano Guerra, segretario Tito Masini.

Del comitato sono chiamati a far parte l'on. Lucchini, pres. dell'Istituto Nazionale per l'incfremento dell'educazione fisica; il sen. Biscaretti, ed i rappresentanti che saranno designati da tutte le federazioni nazionali.

Fu data in seguito lettura del regolamento generale delle gare e fu deliberato di invitare le varie federazioni ginnastiche e sportive a dichiarare prima del 10 prossimo v. se inrendono di partecipare all'Olimpiade e con quanti concorrenti. In caso affermativo dovranno comunicare i nomi dei campioni già noti che possano degnamente rappresentare l'Italia, ed i criteri che esse propongono adottare per una scelta definitiva.

Il Comitato Olimpico si riserva di decidere definitivamente sulle proposte delle varie federazioni, in tendendo che non debbano essere rappresentati a Stoccolma che gli Sports nei quali l'Italia può competere degnamente con gli stranieri.

Dell'equitazione e dello Jachting si occuperanno speciali comitati alla costituzione dei quali provvederà il delegato olimpico on. Brunialti.

La sede del comitato è per ora presso l'on. Brunialti (Via Virginio Orsini 19).La prossima seduta si terrà verso la metà di ottobre.

Bolognesi e vicentini in Roma. — Ieri mattina sotto la guida del prof. Luigi Pasquali, i gitanti delle Univ. Popolari di Vicenza e Bologna, visitarono S. Maria Maggiore, San Giovanni in Laterano il Battistero Costantiniano, S. Pietro in Vincoli, il Pantheon

Nel meriggio Romolo Artioli li condusse alla Mostra Etnografica che venne da lui illustrata, ad onta del tempo pessimo, dalle 15 alle 18½ completamente.

Dopo un cordiale simposio, i soci dell'Univ. Popolare di Bologna, partirono, molti per Fitenze, e parte per Napoli, alla mezza dopo mezzanotte salutati alla stazione dai prof. Artioli e Pasquali, che furono acclamatissimi per l'opera fraterna, continua e faticosa da essi prestata. Anche una rappresentanza dell'Univ. Popolare di Vicenza portò il saluto ai colleghi bolognesi ed assistette alla loro partenza.

Chiamata alle armi classe 1888. — Un manifesto verde (mobilitazione) affisso ieri alle cantonate di Roma verso le ore 17 richiama alle armi gli uomini della classe 1888 (vedi *Ultime Notizie*) sotto Ministero Guerra).

Siccome i manifesti per la chiamata alle armi in caso di mobilitazione sono sempre stampati e pronti presso i Distretti è accaduto che per l'urgenza si sono adoperati manifesti per altre classi, e sull'anno 1885, per esempio, si è incollato un pezzo di carta con sovra stampato l'anno 1888. Ma la pioggia dirotta ha fatto distaccare in molti manifesti «1888 » onde si è letto « 1885 » oppure « 1886 » ecc.

Quindi parecchi hanno supposto che si richiamassero parecchie classi.

Ad evitare dunque equivoci è opportuno avvertire che la sola classe 1888 è quella richiamata sotto le armi.

Danni del temporale. — Il temporale di ieri sera ha abbattuto all' Esposizione di Piazza d'Armi uno steccato di cinta verso Monte Mario.

E' stato disposto un servizio di vigilanza fino a che non sia stato ricostruito lo steccato.

A Castel S. Angelo ebbe a verificarsi la rottura del lucernario della stanza della Germania nel padiglione degli stranieri a Roma.

Scuola « Opera Pia Reg. Margherita ». — Sono aperte le iscrizioni nella Scuola Professionale Femminile dell'Opera Pia Regina Margherita situata in Via della Lungara 228 per le giovani del rione Trastevere dell'età non inferiore ai 12 non superiore ai 14 anni.

L'insegnamento diviso in quattro corsi comprende:

Sartoria: Taglio e confezione di vestiario.

Cucito: Taglio cucito a mano ed a macchina, ricamo.

Stiro: di liscio e in amido.

Studio: Complemento al Corso elementare superiore con preparazione alla licenza elementare, computisteria.

Disegno applicato ai lavori:

Le alunne concorrono ai premi annuali di L. 10, L. 20, L. 100 e godono della refezione gratuita.

Per l'ammissione occorrono i seguenti documenti da presentarsi alla Sede della Scuola non più tardi del 28 settembre;

a) domanda rivolta al presidente Marchese Lavaggi;

b) atto di nascità;

b) Fede di battesimo;

d) Certificato di vaiuolo rinnovato.

e) Certificato di proscioglimento elementare inferiore.

Alla Scuola è annesso un dopo-scuola per le bambine che frequentano le classi elementari inferiori.

Pro Monte Mario. — Il Consiglio Direttivo della Pro Monte Mario in una importante riunione approvò il seguente ordine del giorno:

« Considerato che le trattative iniziate fra una società tramviaria ed il Comune per le favorevoli disposizioni di ambe le parti, sono entrate in una fase, che lascia sperare che il progetto di una rapida comunicazione tramviaria tra il Centro della Città e il Monte Mario, abbiano felice esito, e ricordando il plebiscitario voto fatto dalla cittadinanza romana nella primavera di quest'anno a favore di tale linea il Cousiglio Direttivo della *Pro Monte Mario* delibera di mantenere nella cittadinanza l'agitazione ed a tale scopo, considerato il gran numero di Associazioni, che avevano aderito all'anzidetta agitazione, delibera inoltre di prendere fin d'ora accordi con essi per un futuro grande Comizio a favore di tale comunicazione affinchè presto diventi un fatto compiuto ».

Oggetti trovati e consegnati al Monte di Pietà — Carte di appunti — Pacco di chiavi — Una chiave — Due chiavi — Una chiave grossa — Attaccapanni e due candelieri — Bracciale d'argento dorato — Quattro chiavi ed allaccia bottoni — Due sciarpe di seta — Portamonete di pelle con pochi soldi — Ombrellino di satin — Borsa di pelle verde con portamonete e Lire 8 — Borsa di pelle nera, portamonete lire 13 — Pompa di bicicletta — Giacca di cotone, sei ricevute di vaglia — Due chiavi — Una chiave — Borsa di tela con sette chiavi ed alrto.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-24

Pizzicheria visitata dai ladri. — Verso le due della decorsa notte, ignoti ladri vollero fare una visita nella pizzicheria, che sapevano ben provvista, di certo Giovanni Ambrosini di a. 57 da Sassoferrato, in via Emanuele Filiberto 34.

Forzata con uno scalpello, la porta d'ingresso poterono con calma appropriarsi di prosciutti, di salami, di grosse pezze di formagggio pecorino, di mortadelle di Bologna e di una grossa rivoltella calibro 9 carica a 5 colpi.

All'Ambrosini non rimase che correre all'Ufficio di P. S. dell'Esquilino, e denunziare l'accaduto.

Per ora, nessuna traccia di ladri.

Avvelenamenti per sbaglio. — Anna Sallustri di mesi 14 trovata una boccettina con dell'anilina ne bevve il contenuto.

Trasportata dai genitori a S. Spirito fu trattenuta in osservazione.

— Vincenza Calassi di a. 50 ieri mattina nella propria abitazione alle 11 bevve credendo sola acqua della varecchina contenuta in un fiasco.

A S. Giovanni i sanitari la trattennero in osservazione.

Drogheria in fiamme. — Verso le ore 20 di ieri sera, alcuni giovanotti pasando per v. Campania si avvidero che dalla porta chiusa della drogheria segnata n. 17 usciva del fumo.

Compresero subito che si trattava di un incendio e senza indugio mentre alcuni correvano a dare l'allarme altri cercavano sfondare la porta.

Vennero avvertiti per telefono i vigili di v. Genova guardie e carabinieri i quali accorsero subito. Intanto il fuoco si era propagato im modo impressionante tanto che l'opera dei pmpieri non potè evitare che l'incendio distruggesse tutte le merci e i commestibili della drogheria di proprietà di Maria Bocci di a. 43 ab. in v. Milazzo, 3.

I danni ascendono a oltre 4000 lire.

La drogheria era assicurata.

L'incendio deve attribuirsi ad una fuga di gas.

Infortunio. — Il pittore decoratore Romeo Torti di a. 41, mentre trovavasi a lavorare su di una scala a piuoli in una sala del villino del principe Giovannelli, in v. Sallustio, facendo un brusco movimento cadde dall'altezza di circa 4 metri fratturandosi la gamba destra e il femore.

Al Policlinico fu giudicato guaribile in 50 giorni.

Disgrazie. — Romeo Forti di a. 41, alle 17 di ieri in Piazza Sallustio, mentre era intento ad attaccare della carta in una camera del villino Giovannelli in Piazza Sallustio, stando sopra una scala, improvvisamente perdette l'equilibrio e cadde dall'alteèza di circa 4 metri, fratturanndosi la gamba destra. Al Policlinico 50 giorni.

MONTE DI PIETÀ

LUNEDI' 25 Settembre 1911. — **La 3. custodia vende:**

Gli oggetti d'oro impegnati a tutto il giorno 27 Settembre 1910

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati a tutto il giorno 24 Novembre 1910.

TEATRI di ROMA

Costanzi. — Domani alle 17, scade il termine utile agli abbonati della decorsa stagione di primavera, per la riconferma dei loro posti.

Da martedì 26, verranno messi a disposizione dei nuovi abbonati quei posti non riconfermati.

La stagione si inaugurerà con l'*Aida*, protagonista Aricles Darchi.

Seguiranno *Mefistofele*, protagonista Nazareno De Angelis e *Favorita*, col tenore Alessandro Bonci.

Valle. — Magistrale l'interpretazione data al *Nerone* di P. Cossa, da Ermete Novelli, il quale fece ancora una volta rifulgere la potenza dell'arte sua.

Il pubblico elegante che affollava il teatro, manifestò la sua ammirazione per il grande attore nostro, con vivi ed insistenti applausi.

Il Novelli, la Novelli, la Borsi, la Liberati, e gli altri bravi esecutori, furono ripetutamente evocati al proscenio alla fine di ogni atto.

— Oggi replica nell'unico spettacolo diurno.

Prossimamente *Povera gente* di Franco Liberati.

Nazionale. — Anche ieir sera il teatro era affollatissimo. *Cavalier Pedagna*, la bella commedia di Luigi Capuana fu ottimamente recitata dal Grasso, dalla Bragaglia, dal Musco, dagli Spadaro, e dagli altri, che si ebbero frequenti e calorosi applausi.

— Oggi due spettacoli: *Morte civile* di giorno e *Malia* di sera.

—Domani grande spettacolo a totale beneficio del Ricreatorio *Ruggero Bonghi*. Si darà *Feudalismo*.

Quirino. — La nuova edizione della *Norma* ebbe ieri sera lieta accoglienza dal pubblico.

La parte della protagonista fu sostenuta dalla signora Tarsetti e quella di Adalgisa da Elena Bay, la simpatica contessa Olga della *Fedora*.

Applausi frequenti a tutti gli interpreti e al maestro. Rubino.

Oggi due rappresentazioni, nella diurna *Norma* e nella serale *Fedora*.

Apollo. — Numerosissimo pubblico e molti e calorosi applausi ieri sera per *La perla di Ceylan*.

— Oggi due spettacoli: *Toreador* di giorno e *The Cingalee* di sera.

Domani spettacolo in onore di Marcella D'Orca - l'ammirata artista che csi è così degnamente imposta all'ammirazione del pubblico - con la *Vedova Allegra*.

La seratante canterà negli intermezzi delle romanze.

Martedì prima rappresentazione dell'attesa novità di Lehar: *Il marito di tre mogli*.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Valle. — *Nerone*, ore 17,30 —

Nazionale. — *Motte civile*, ore 17,30 — *Malia* ore 21.

Quirino. — *Norma*, ore 17,30 — *Fedora* ore 21.

Apollo. — *Toreador* ore 17,30 — *The Gingalee* ore 21.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17 alle 23.

Sferisterio Romano. (Via Aniene, fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone, ore 16,45.

Cinema Margherita. — Spettacolo cinematografico, dalle 17 alle 23.

Ultime Notizie

Presidenza del Consiglio.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Torino, 23 ore 17.40 — L'on Giolitti, che ieri - dice il «Momento» - è stato ricevuto a Stupinigi da S.M. il Re, che lo trattenne in lunga conversazione, durata dalle ore 16 alle 18, parte stasera col treno delle ore 20 per Roma.

Il rinvio di un Congresso

La Società Geografica italiana comunica:

« Viste le insistenti richieste da parte dei Congressisti, il X Congresso Geografico Internazionale è stato rinviato alla primavera del 1912 ».

Ministero Guerra.

Chiamata alle armi di militari in congedo

Con R. Decreto di ieri è stata chiamata alle armi la classe (1ª categoria) del 1888 per tutte le armi, corpi e specialità.

La presentazione alle armi avrà luogo per tutti i richiamati, nelle ore antimeridiane di martedì (26), al sindaco del comune di residenza, qualunque sia il loro distretto di leva, e saranno immediatamente diretti ai rispettivi centri di mobilitazione, che provvederanno immediatamente a vestirli ed equipaggiarli.

Sono dispensati dal rispondere alla chiamata i militari che abbiano ottenuto di ritardare il servizio militare come volontari di un anno, perchè studenti universitari, e non l'abbiano ancora prestato; i militari che abbiano attualmente un fratello in servizio sotto le armi, e quelli che, presso le varie amministrazioni o stabilimenti coprano uno degli impieghi o delle posizioni numerate nella *Istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi*.

Stato Maggiore generale dell'esercito

Il maggior generale Spaccamela cav. Pio è promosso t. generale, continuando nelle funzioni di ispettore del genio.

Il colonnello di stato maggiore Stasio cav. Domenico è promosso tenente generale comandante la brigata Brescia.

Il tenente generale Gavioni cav. Vincenzo, comandante la scuola di applicazione fanteria, è nominato comandante la divisione di Padova, in sostituzione del tenente generale Di Majo av. Pio, collocato a disposizioni e per ispezioni.

Il m. generale Raspi cav. Alessandro è nominato comandante la scuola di applicazione fanteria.

Ministero Pubblica Istruzione

Nelle scuole medie.

Tra i decreti sottoposti alla sanzione sovrana sono i seguenti:

Ripartizione fra le scuole normali governative delle 470 borse di studio istituite per l'anno 1911-1912.

Approvazione del regolamento per il funzionamento didattico e amministrativo della R. Scuola tecnica di Pavullo nel Frignano.

Insegnanti medi dall'on. Vicini

Una Commissione di rappresentanti l' «Unione Nazionale pro legge riparatrice» e le varie Associazioni di Categoria tra gl' Insegnanti Medi, è stata ricevuta ieri dal Sottosegretario di Stato alla P. Istruzione al quale ha rimesso copia del *Memoriale*, già presentato al Ministro Credaro per la validità dell'insegnamento pregovernativo agli effetti della pensione, mediante il *compimento* della legge Martini 6 Agosto 1893.

L'On. Vicini ha ascoltato con vivo interessamento le raccomandazioni e gli schiarimenti confessionali esposti dai professori Cordelli, Dardanelli, e Bertini-Attili Clelia intorno ai *desiderata* del memoriale e convinto, della giustizia del provvedimento, diede il più saldo affidamento per tutta la sua più sincera e sollecita cooperazione, pur riserbandosi un accurato esame del progetto sull'onere finanziario, che ora appare ridotto ad una cifra realmente lievissima.

L'interessante colloquio lasciò gradita impressione nell'animo degl'intervenuti che vivamente ringraziarono L'On. Vicini delle oneste e ponderate promesse.

Ministero Marina.

Abbiamo per telefono da Napoli essere stati impartiti ordini a quell'Arsenale di approntare la 5ª squadriglia delle siluranti.

Sono passate in completo armamento la torpediniera *Clio*, *Artea*, *Alcione* e *Centauro*.

La r. nave officina *Vulcano*, è stata aggregata alla 1° divisione della squadra navale.

Taranto, 23 (ore 14,25): E' atteso da Venezia l'*Emanuele Filiberto*.

La capitaneria del porto procede alle mobilitazioni dei marinai della classe 1887, destinati al servizio vedette e semafori.

Stato maggiore della marina

Contramm.: Thaon di Revel, da aiutante fgen, di campo di S.M. il Re alla *Garibaldi*, comand. di div. navale — Cito Filomarino, da disponibile aad aiutante gen, di campo di S. M. il Re.

Viceammir.: Garelli, da comand. di divisione navale a Venezia, comand. in capo del 3° dip. e della piazza marittima.

Cap. di freg.; Motola, dalla *Coatit*, comand. al Ministero, direz. gen. uffic. — Galleani, dalla *R. Elena* al Ministere.

Contrammi.: Patris, da disponibile a Taranto, dirett. gener. del R. Arsenale.

Cap. di vasc. ff. grado sup.; Cutinelli Rendina, da disponibile alla Spezia, dirett. gen del R. Arsenale.

Cap. di vasc.: Ruggero, da Taranto, capo ufficio direz. gener. ars., a Taranto, capo di stato maggiore.

Cap. di freg. ff. grado sup.: Sechi, da Taranto, Giunta ricez. a Taranto, capo ufficio direz. gen. arsen.

Cap. di freg.; Cerio, dalla *Freccia*, comand. a Taranto, dep. C. R. E.

Cap. di freg. Stranges da Napoli, Giunta ricez. a Napoli giunta ricez. e resp. *Dandolo*.

Cap. di vasc. Acton dal Ministero ufficio capo di Stato maggiore alla *V. Emanuelè* comandante — Fabbrini, dalla *V. Emanuele* comandante alla *S. Bon*, comad.

Cap. di corv. De Rosa, dal Ministero direz. gen. C. R. E. alla *Minerva* comandante.

Capit. di freg. Genta si annulla lo sbarco dalla *Lanciere*.

Cap. di corv. Rota, dal Ministero direz. gen. ufficiali all'*Espero* comand.

Ten di vasc. Fiorani, dalla *F. Giliaia* adaiutante di band. del comand. in capo di Taranto C. A. Baggio

Cap. di vasc. Giavotto, alla *Garibaldi* comand.

Cap. di freg. Cerrina Feroni dalla *Vespucci* com. alla *Liguria* comand.

1° ten. Fioresè, dalla *Vespicci* uff, in 2ª, alla *Liguria* uff. in 2ª.

Cap. di vasc. Lorecchio, a Napoli, capo uff, direz. gen arsenale — Cacace, da Napoli, capo uff, direz. gen arsen. alla *C. Alberto* — Fasella da Napoli, capo di stato maggiore alla *Sicilia*.

Cap. di freg, Bonomo, da Napoli, comand. in capo a Napoli, ff capo di Stato maggiore — Benevento a Napoli, comand, in capo — Basso a Spezia pres. trib.

Cap. di vasc. Cavasse, da Spezia presid. trib. a Brindisi comand. difesa.

Cap. di corv. Capon, dal Ministero, direz. gen ufficiali, alla *Clio*, comand. e capo squadriglia.

Un lutto nell'Armata.

(S) **San Paolo del Brasile,** 23. — E morto il comandante della R. Nave *Etruria*, capitano di fregata Fanella.

Il compianto ufficiale era alla vigilia di ottenere la promozione a Capitano di vascello; segnava a suo avere 22 anni di navigazione e 27 anni di servizio militare.

Nominato Guardiamarina al luglio 1884, fu successivamente promosso sotto-tenente di vascello nell'ottobre 1886; tenente di vascello nell'ottobre 1889; Capitano di corvetta nel luglio 1901 e finalmente, capitano di fregata nel dicembre 1905.

Il capitano Fasella Cavaliere della Corona d'Italia e dei SS. Maurizio e Lazzaro, aveva fatto la campagna d'Africa ed era decorato della croce d'oro per venticinque anni di servizio.

INFORMAZIONI ESTERE

Nella Persia

(S) **Barfrush,** 23 — Il distaccamento di Salni Fatih ha cominciato la ritirata con sollecitudine ververso Teheran nel timore di un attacco per parte di Mirza Madhi, che ha riunito un numero considerevole di truppe.

(S) **Pietroburgo,** 23. I giornali di stasera riferiscono la voce che le truppe del Governo persiano avrebbero fatto prigioniero l'ex-scià Mohamed Alì.

SPAGNA

(S) **Madrid,** 23. Canalejas ha dichiarato che le garanzie costituzionali resteranno provvisoriamente sospese perchè il Governo desidera sciogliere le associazioni operaie aventi carattere anarchico.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Brittonwoods Newnhampshire,** 23. — Il ministro della giustizia smentisce che siano state prese o proposte misure per lo scioglimento del *trust* dell'acciaio.

GERMANIA

Berlino, 23 — Sono stati rimessi in libertà i due ufficiali inglesi recentemente arrrestati sotto l'accusa di spionaggio a Einden.

RUSSIA

(S) **Kiew,** 2. L'impiccagione di Bogroff è fissata per il 25 corrente. I giornali nazionalisti domandano che il supplizio sia pubblico. Bogroff ha dichiarato che uccise Stolypin volendo provare che non era un agente della polizia politica, ma un vero rivoluzionario.

CILE

(S) **Santiago del Cile,** 23. 23. I giornali segnalano la scoperta di una miniera d'oro nel dipartimento di Curepto. L'oro nativo estratto durante la prima settimana sorpassa i 276 Kg. Le autorità inviano forze per mantenere l'ordine.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli,** 23. Corre voce che i rivoluzionari armeni hanno indirizzato al Grand Visi una lettera minacciandogli la sorte di Stolypin se gli affari armeni non verranno regolati in maniera soddisfacente.

FRANCIA

(S) **Saint Malo',** 23. I pescatori di merluzzo che si trovano attualmente a Feue Neuve sono in agitazione. Si segnala da Saint Pierre che parecchi equipaggi si sarebbero ammutinati in quella rada.

La Corte di assise giudica cinque marinai che si ammutinarono precedentemente. Altri verranno giudicati prossimamente dal Tribunale marittimo.

(S) **Saint Severe Sur l'Adour,** 23. Monsignor Touzet, vescovo di Aire è morto.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Italiano — Il pir. *Indiana* proveniente da Genova e Barcellona, è passato venerdì a Gibilterra diretto per Las Palmas e Buenos Aires.

Veloce. — Il *Città di Torino*, giunto l'altra sera Barcellona, proveniente dai porti dell'America Centrale e Teneriffa, ha proseguito ieri per Genova.

— Il *Savoia*, proveniente da Genova e Las Palmas è arrivato il 22 a Rio de Janeiro, donde proseguirà per Santos e Buenos Ayres.

Societa' Nazionale. — Il *Po*, proveniente da Zanzibar, è partito da Aden, diretto a Massaua, Porto Sudan, Porto Said, Catania, Napoli, Livorno e Genova.

Navigazione Gener. — Il *Sicilia*, proveniente da Genova, Barcellona, Valenza e Dacar, è arrivato il 22 a Rio de Janeiro.

— Il piroscafo *Principessa Mafalda*, proveniente da Genova e Dacar, è arrivato a Buenos Ayres, e proseguirà per Genova il 30 corr.

Borse e Mercati

ROMA, 23 Settembre 1911.

E' continuato il ribasso di tutti i valori. Sempre offerta la Rendita e in nuova reazione i bancari.

Rendita 3 3/4 % cont. 101. 42½

Id. fine 101.65 a 101.50

Id. 3½% 101.45

Obbligaz. Ferr. 3% 360 — Redimibile 3% 445 — Banca d'Italia 1414 a 1416 a 1404 — Commerciale 816 a 817 a 808 — Banco Roma 106 — Gas 1178 a 1160 a 1171 — Ansaldo 225½ a 223 — Imprese 108 a 106½. — Carburo 573 a 560 — Concimi 116 — Zuccheri 77 — Rendite Fondiarie 99.

CAMBI — Parigi 100. 92½ — Londra 25.40 — Berlino 124.30

Cambio dazio doganale 25 settembre 100,95.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 25 settembre a tutto il 30, per i dariati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti è fissato in L. 100.95.

BORSE ITALIANE — 23 settembre 1911

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3,75 C.	101 62	101 42	101 45	101 50
Id. fine mese	102 60	101 47	102 50	— —
Id. 3 ½ %	101 50	101 40	101 27½	101 45
A. B. d'Italia	1408 —	1413 —	1442 —	1409 —
» Commerc.	806 50	812 —	— —	— —
» Cred. Ital.	549 50	547 —	— —	— —
» B. Roma	105 75	105 50	— —	106 25
Mediterranee	401 50	405 —	— —	402 —
Meridionali	598 50	604 —	— —	600 —
Acc. Terni	1296 —	1296 —	— —	— —
Veneto	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	336 —	363 —	— —	— —
Raffinerie	— —	348 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	225 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	359 —	— —	— —
» Merid.	— —	358 —	— —	— —
B.d'Italia 3.75	— —	500 —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	508 —	— —	— —
» » 4 ½	— —	518 —	— —	— —
S. Paolo Tor	— —	— —	503 —	— —
Cambi				
u Berlino	124 25	124 17	124 20	124 30
» Francia	100 96	100 95	100 90	101 —
» su Londra	25 41	25 42	25 40	25 43
» Svizzera	100 55	100 60	100 52½	— —

Consolidati; Medio uff. del Regno — 22 7mbre	con cedola	senza cedola	netto interesse
% netto	102,03 25	100,15 66	101,17 31
½ % netto	102,82 50	101,07 56	101,02 02
½ % lordo	70,79 17	69,59 17	69.61 06

BORSE ESTERE

Parigi 23 settemb.	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3% amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	94 05	93 12	93 85
ITALIANA 3 %	non quot.	100 60	100 85
turca	90 35	90 —	90 30
spagnuola	93 —	92 95	92 65
russa nuova	100 20	100 50	100 40
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	95 55	95 50
Egiziano 6 %	— —	102 —	101 75
Banca di Parigi	1740 —	1708 —	1734 —
Banca Ottomana	— —	667 —	668 —
Credito Fondiario	— —	810 —	795 —
Azioni Suez	— —	5506 —	— —
Lotti Turchi	— —	— —	209 50
Ferrovie Ital. Merid.	— —	596 —	535 —
CAMBI sull'Italia	— —	98 ½	99 —
su Londra	— —	25 17	25 16
su Madrid	8 30	— —	— —
su Argentina	— —	— —	— —

Vienna 23 settembre	22	23
Cred. aust.	643 50	644 —
Rend. oro	115 10	114 85
» carta	91 75	91 75
Ungh. 4 %	90 60	90 70
» 3½	79 90	79 65
Union. Bk	616 25	616 —
C.Londra	24 03 5	24 14 5
Lire Ital.	94 90	94 90

Londra 23 settembre	23 apertura	23 chiusura
Consol.	77 ½	77 ½
Italiana	100 ½	100 ½
Turca	90 ½	90 ½
Russo 3'	— —	78 —
Spagna	90 ½	90 ½
Giappon.	90 ½	90 ½
Egiziano	100 ½	100 ½
Argento	24 ½	24 ½

(S) **New York,** 23 — Il mercato è rimasto ieri impressionato a causa della sconfitta subita dai partigiani del trattato di reciprocità nelle elezioni legislative al Canadà.

Berlino 23 settembre	22	23
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» ital. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B.Comm.It.	— —	— —
Az. Merid.	118 —	117 —
» Mediter.	— —	— —
Rublo	216 25	216 35
Camb. ital.	— —	80 45

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per %
Francia	3 1/2 %
Inghilterra	3 per %
Germania	5 per %
Austria	5 per %
Belgio	6 per %
Spagna	4 1/2 %
Svizzera	4 per %

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova 22 — ore 13.45

Rend. 3¾	101,55	Raffinerie	337,50	Elba	213,—
Id. 3½ %	101,45	Ind. Zucc.	371,50	Savona	363,50
B. Italia	1406,—	Eridania	650,—	Carburo	—,—
Commerc.	805,—	Zucc. N.	122,50	Mol. A. I.	215,—
Credit. I.	549,50	Id. Rom.	77,—	Semolerie	—,—
Bancaria	100,—	Lebaudy	—,—	Kerka	—,—
B. Roma	105,75	Terni	1398,—	Imprese	109,—
Merid.	598,50	Metallur.	101,—	Ansaldo	224,—
Medit.	401,56	Ferriere	140,—	Fer. Voltri	242,—
Navigaz.	361,—	Officine	457,—	Italia	70,—
Valsacco	—,—	Tramway	—,—	Antimonio	—,—

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi 23 ore 24

Francese 3 %	94.11	Metropolitain	—,—
Exterieur	— —	Rio Tinto	—,—
Russo 5 %	—,—	Thomson	—,—
Turco	—,—	De Beers	447.50
Brasil	—,—	Goldfields	103.50
Banque de Paris	—,—	East Rand	93.—
Credit Lyonnais	—,—	Sosnoviec	—,—
Credit Foncier	—,—	Ferreira	—,—
Suez	—,—	Cambi: Argentino	—,—
Egyptien	—,—	» Brasiliano	—,—

LUIGI PIATTI gerente responsabile.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di porto. Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 18,000 in città 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia .... Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 30 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia .... Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 46 - Sem. 26 - Trim.
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità. Roma, Corso Umberto I, Tel. 18-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pag. ... la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10



LA SUPREMAZIA DELLA
MACCHINA SINGER
è stata sostenuta ed aumentata
DURANTE QUARANTA ANNI
e presentemente più di
DUE MILIONI DI MACCHINE SINGER
si fabbricano e si vendono annualmente

La macchina da cucire di ultima invenzione
È LA
SINGER "66"
LA QUALE RAPPRESENTA IL RISULTATO DI STUDI PERSEVERANTI FATTI DURANTE CINQUANTA ANNI PER MIGLIORARE LE MACCHINE DA CUCIRE, RIUNENDO TUTTE LE MIGLIORIE E PERFEZIONAMENTI CHE POSSANO ESSERE DI
UTILITÀ PRATICA

Negozi SINGER in tutte le città del mondo

ROMA
NEGOZIO PRINCIPALE
Via Nazionale 95 A - 95B - 96A - 96
DIPENDENZE
Corso Umberto I 231 - 232 - 233
Via Cavour 84-86
Via Lucrezio Caro 45-47-49
Via Emilio Quirino Visconti, 69
Piazza Tiburtina, 13

PROVINCIA
Velletri Corso V. Emanuele, 306
Viterbo Corso V. Emanuele, 9
Tivoli Via del Trivio, 54

BALDUINO MAZZOCCHI - ROMA
Via Porta Cavalleggieri N. 7 = Telefono N.: 53-07
Fonderie in ferro e bronzo
Parafulmini - Parafulmini
Scale in ferro
GAZ - LUCE AD ACETILENE

Suonerie Elettriche
F.lli DALLE MOLLE
Via Due Macelli, 10-11

Chi ha Appartamenti, Camere, vuote e mobiliate d'affittare, Villini e Ville da vendere approfitti degli Avvisi Economici del "Popolo Romano"

ASCENSORI FALCONI
G. FALCONI & C. - NOVARA
Carlo Kolitscheff - Rapp. Via Volturno 58
Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi
Ascensori elettrici moderni - Massima perfezione
Importanti impianti in Italia ed all'Estero

MANIFATTURA
Zauza Mario
TORINO — Via Arsenale, 40 — TORINO
INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo.
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta.
– Prezzi di assoluta concorrenza.

NON PIÙ
MIOPI - PRESBITI E VISTE DEBOLI
OIDEU. Unico e solo prodotto del Mondo, che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare gli occhiali. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario, *Opuscolo spiegativo gratis*. V. LAGALA Vico 2.o S. Giacomo, 1 - Napoli.

Pillole anticatarrali Nieri
del Dott. N. Nieri di Pennabili (Pesaro)
Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.
Sei scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, 35 % di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno num. 50 scatole.
Si restituisce il danaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.
ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni* e *C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pivetta*.

Banca Commerciale Italiana
SOCIETÀ ANONIMA
Capitale sociale L. 130.000 - versato L. 121.324.000
Fondo di riserva ordinario 26.000.000 - di riserva straordinario 20.000.000
Sede Centrale - MILANO
SEDI E SUCCURSALI: Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.
Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts)
CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Formato	1 mese	3 mesi	6 mesi	1 anno
Cassette forti — piccolo	L. 1	L. 2	L. 3	L. 5
» — medio	» .	» .	» .	» .
» — grande	» .	» .	» .	» .
Casse-forti	» .	» .	» .	» .

Conti correnti liberi 2 1/4 0/0
Libretti di Risparmio 2 3/4 0/0
» del Piccolo Risparmio 3 0/0
Libretti di Deposito vincolati ad un anno 3 1/4 0/0
Libretti di Deposito vincolati ad un anno, o più 3 1/2 0/0
Interessi pagabili semestralmente al 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno.
Buoni fruttiferi a 3 1/4 3 1/2 3 3/4 0/0 secondo la scadenza
Assegni sull'Italia e sull'estero
Compra e vendita divise estere
» » di titoli
Lettere di credito
Apertura di crediti liberi e documentali sull'Italia e l'estero
Riporti e anticipazioni
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione
Incasso gratuito di cedole e titoli estratti pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

Servizio depositi chiusi
Bauli, Casse, Pacchi ecc. - Chiusi e Suggellati
CUSTODIA IN APPOSITO LOCALE CORAZZATO
a condizioni da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO - VALUTE (Via del Plebiscito, 109, Palazzo Doria
Compra e vendita di valute metalliche - biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero - titoli dello Stato e valori

SUONERIE ELETTRICHE
F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via due Macelli 10-11

Suonerie	*Tasti porcellana*	*Pile Léclanché*	*Quadri*	*Fili conduttori*
Cent. 6 L. 2.45	lisci . . . L. 0.30	centim. 14 L. 1.60	3 Num. L. 11.75	7/10 . . . L. 4.—
» 7 » 2.80	filettati oro 0.50	» 16 » 1.80	4 » » 15.50	8/10 . . . » 3.80
» 8 » 3.20	legno . . . » 0.25	» 18 » 2.20	6 » » 21.—	9/10 . . . » 3.70
» 9 » 3.25	» . . . » 0.30	» 21 » 2.75	8 » » 25.75	*Cordoni di seta*
» 10 » 4.75	Porcell. . . » 0.45	secche » 4.50	10 » » 28.50	al metro L. 0.20
» 12 » 6.—			12 » » 32.—	

Impianti, forniture e manutenzioni
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 15-64

Comunicazioni rapide franco italiane
PER IL SEMPIONE.
Il servizio franco-italiano pel Sempione comprende *due partenze quotidiane* da Parigi: *a*) partenza da Parigi alle 14.10, arrivo a Milano l'indomani mattina alle 6.30 e a Venezia alle 12.10 — *b*) partenza da Parigi alle 22.10 arrivo a Milano l'indomani alle 15 e a Venezia alle 23.55.
E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a*) partenza da Milano alle 8 arrivo a Parigi l'indomani alle 22.25 — *b*) partenza da Milano alle 23.25 arrivo l'indomani alle 14.25.
Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, lits-salon, wagon-réstaurant 1ª e 2ª classe.
Inoltre ogni giorno fino al 15 giugno parte da Parigi alle 20.5 *un treno di lusso* che giunge l'indomani alle 12.30 a Milano e alle 16.50 a Venezia. Un altro treno di lusso (wagons-lits e réstaurant) ogni giorno pure fino al 15 giugno parte da Milano alle 16.25 e giunge a Parigi alle 7.14 l'indomani mattina.

Società Nazionale Trasporti Fratelli Gondrand
Società anonima - Capitale lire 2.000.000 interamente versato
Succursali di Roma — Via S. Silvestro Num. 91.



Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti.**
Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

Pillole Manzoni
(ANTIANEMICHE) (RICOSTITUENTI)
Laboratorio chimico farmaceutico
CHIARAVALLE - Marche
Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO
Costituite a base Cacodilato ed Ossalato di ferro, china, stricnina, est. di Idrastis Canadensis. Preparate con formula razionale, rappresentano per l'assimilazione e per la tollerabilità uno dei migliori rimedi, in tutte le forme di esaurimento nervoso di debolezza neurastenia, interismo, derivanti da alterazioni discrasiche del sangue.
Si prendono da 2. 3. 4 al giorno.
Si vendono in astuccio di 100 pillole.
Lire 2.50
Presso le migliori Farmacie d'Italia

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL MONCENISIO
Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a*) alle ore 22.30 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 7 — *b*) alle 22.35 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 9.35 — *c*) alle 14.10 con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 19.20.
Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, restaurant e 1ª e 2ª classe.
Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a*) alle 8 con arrivo a Parigi l'indomani alle 14.25 — *b*) alle 15.30 con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle 22.55 — *c*) alle 20.40 con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle 6.02. Il treno *b* in partenza da Roma ha anche la 3ª. Il treno *c* ha la terza da Torino a Parigi.

Per gli Avvisi economici
Rivolgersi all'Amministrazione

LIQUORE STREGA
Brevetto Reale
FORNITRICE R. CASA

TONICO-DIGESTIVO
Specialità della Ditta **GIUSEPPE ALBERTI** di Benevento
Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la Marca depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

CREDITO ITALIANO
SOCIETA' ANONIMA
Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 9.276.691
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena Spezia, Torino, Taranto, Vercelli
SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza
per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI Larg.	Altez.	Lung.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette-forti	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
Cassette-forti	medio	20	12	50	4	8	14	25
Casse-forti	grande	42 1/2	25	50	9	18	28	40
Casse-forti	unico	42 1/2	50	54	18	32	50	80

SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI
in
CAMERA-FORTE sicurezza
con o senza dichiarazione di valore
Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia, bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.
I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

Locali completamente corrazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.
ORARIO. I locali restano aperti, a disposizione dei titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 6 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.
N. B. Si pagano a vista e senza provvigioni ai titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e libretti di risparmio.
I contratti di locazione o di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI o CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

GUIDA DEL FORESTIERE
DOMENICA — INGRESSO LIBERO
MUSEI — *Astronomico*, v. Collegio Romano 26, dalle 9 alle 11
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 12.
Id. *Capitolino di Scultura, Bronzi, Etrusco, Gabinetto Numismatico, Protomoteca e Pinacoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle tredici.
Id. *Gessi*, v. Marmorata 94, dalle 9 1/2 alle 12.
Id. *Nazionale*, piazza delle Terme 15, dalle 10 alle 13
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del Popolo, v. Arco Scuro), dalle 10 alle 13.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Tassiano*, Salita di S. Onofrio, dalle 9 alle 12.
GALLERIE — *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 12.
Id. *d'Arte Antica e delle Stampe*, v. Lungara 10, dalle 10 alle 13
Id. *d'Arte moderna*, pal. Esposizio e, v. Nazionale dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 13.
FORO ROMANO, dalle 10 a tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, p. S. Teodoro 16, dalle 10 al tramonto.
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 13
TERME DI CARACALLA, p. S. Sebastiano, dalle 9 al tram.
Id. *di Tito*, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE — *S. Agnese* v. Nomentana, dalle 9 alle 11.30.
Id. *S. Sebastiano* dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEL QUIRINALE, dalle 13 alle 16, durante la residenza delle LL. MM. il palazzo non sempre è visibile. Il permesso per visitarlo si rilascia dal Min. della R. Casa in v. XX Settembre 30, dalle 10 alle 11 1/2.
INGRESSO LIRE Una
CATACOMBE — di *S. Callisto*, via Appia Antica 23, dalle 8 alle diciotto.
Id. *Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 a al tramonto.
INGRESSO 50 CENTESIMI
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 a diciassette.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle 9 al tramonto.

ORARIO DELLE FERROVIE
PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli 1.25 .. 7.30 8.5 10.45 13.35 16.25 18.— 19.35 22.20
Pisa-Torino 8.55 8.45 12.55 18.5 21.— 23.50
Pisa-Milano 8.55 8.45 12.55 18.5 21.— 23.50
Foligno-Ancona 5.10 8.25 12.5 15.30 22.—
Firenze-Milano 9.— 9.1 14.40 18.15 21.5 23.45
Grosseto 8.35 8.4 12.55 18.5 18.25 21.— 23.50
Tivoli-Avezzano 6.5 7.40 13.— 17.35 19.30
Tivoli 9.45
Civitavecchia 6.10 13.30 18.25
Frascati 6.2 9.05 12.10 15. 17.05 19.— 20.25
Velletri-Terracina 6.5 12.15 17.30
Velletri 7.50 12.35 17.30 21.10 22.5
Fiumicino 7.30 8.45 10.15 18.25
Mandela-Subiaco 7.4 13.— 17.25
* Il treno delle ... (Foligno-Ancona) è feriale.
* Da Trastevere.
Ladispoli 6.35 — 7.23 — 7.50 — 10.15 fest. 12.55 — 14.55 — fest. 16.10 18.25.

ARRIVI dalle linee di
Napoli 6.45 7.40 10.— 12.10 14.25 16.2
Torino-Pisa 17.50 10.25 16.25 23.5
Milano-Pisa 7.— 8.45 9.30 16.20 19.15 21.50 23.2
7. 8.45 9.30 16.20 19.15 21.50 23.8
Ancona-Foligno 0.12 7.10 10.25 23.5
Milano-Firenze 0.52 6.50 9.— 13.10 14.35 20.10 18.50
Grosseto 22.50
Avezzano-Tivoli 5.— 8.45 9.30 16.20 19.15 21.50
Tivoli 0.5 8.35 9.55 15.40 20.30
Civitavecchia 7.35 10.40 22.10
7.55 18.5 18.35
Frascati
Terracina Velletri 7.5 8.30 10.15 15.— 18.45 19.30 20.8
Velletri 8.25 8.25 15.15 20.45
Fiumicino 8.50 9.25 15.15 20.45
Subiaco-Mandela 8.15 16.20 16.54 21.50
15.40 20.3
Il treno delle ... (Ancona Foligno) è feriale
Da Trastevere
Ladispoli — 7.15 — 12.5 — 12.9 — 16.45 — 18.35 — 20.50 — fest. 11.50 — 11.59 — fest. 23.15.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE
MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.15 - 7.15 - ... - 16, 0 - 18.35 - 20.15 - 22.60
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.40 - 8.5 - 10.5 - 11.55 - 17.10 - 19 - 20.40 - 22.15
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
5.45 fes. - 6.50 - 7.45 — 9.40 — 12.35 — 16.45 — 19.10
NETTUNO ANZIO — Partenze per Roma.
5.28 8.31 12.16 — 17.19 — 20.19 — 21.45 fes.
RONCIGLIONE VITERBO — Partenze da Roma (Trast.
6.35 9.30 15.25 18.50
VITERBO-RONCIGLIONE arrivi a Roma (Trast.
8.25 9.20 15.25 18.50

TRANVIE DEI CASTELLI ROMANI
FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 quest'ultima limitata a Marino
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.55 alle 20.55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.27 alle 20.27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.10 alle 20.20
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40

TRAMWAY ROMA TIVOLI

Roma	p.	5.0	6.10	8.10	9.31	11.10	15.—	18.20
Bagni	a.	6.20	7.0	9.1	10.1	12.—	15.47	19.8
Villa Adr.	a.	—	7.21	9.1	10.29	12.1	16.3	19.28
Tivoli	a.	—	7.36	9.33	10.45	13.1	16.19	19.40
Tivoli	p.	5.30	7.54	9.53	11.22	15.48	17.33	20.15
Villa Adr.	a.	6.0	8.1	10.03	11.38	17.1	17.51	20.28
Bagni	a.	6.24	8.21	10.8	11.57	1.15	18.10	20.40
Roma	a.	7.30	9.5	11.5	13.0	18.—	1.27	21.5

FESTIVO: part. da Tivoli alle 20,15, arr. a Roma alle 21,35

AVVISI ECONOMICI
Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

1ª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del «Popolo Romano». 1091

Pel 1° ottobre cercasi alloggio ingresso, cinque camere, cucina 1. piano o rez-de-chaussée soleggiato quartiere esquilino e adiacenze. Offerte sig. Calabria - Boncompagni 21. 1195

D'AFFITTARSI

IIIª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Camera grande con due finestre, luce elettrica, e esposizione levante, affittasi invia dell'Archetto 27. Preferiscesi persona stabile. 1180

Per custodia Uomo, volendo anche famiglia con ottime referenze, s'incaricherebbe di custodire villino, casa o appartamento, durante l'assenza estiva del proprietario. Rivolgersi alla nostra amministrazione. 1180

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, scala B int. 12. 728

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 55

Di canto, pianoforte, mandolino dà lezioni al laboratorio dei ciechi Via Aracoeli 8, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione; per il mandolino L. 5 mensili, per il pianoforte L. 8 mensili (a due lezioni per settimana. 1197

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S, fermo in posta 967

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 59, Fermo posta. 880

Rubatto Rag. Scipione Rappresentanza e deposito delle Primarie fabbriche Estere e Nazionali di Pianoforti e Grammofoni. Vendite a rate - Roma, Corso Umberto I. N. 315 (Piazza Sciarra) Tel. Soc. Romana 259. 1178

Impiegato serio cinquantenne, ottimi requisiti buon contabile, amministratore e esattore, potendo disporre di varie ore libere serali (dalle 5 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministraz. del «Popolo Romano».

Esazioni Amministratore primaria azienda, informazioni superiori, energico, occuperebbesi di esazioni per conto Ditte commerciali o per privati, anche di conti arretrati; disposto dare cauzione, od anticipare importo conti da esigere. Scrivere G. C. 333, Roma.

Motocicletta Peugeot 8 HP in buona condizione vendesi. Per schiarimenti scrivere Porto d'armi 5372 - Roma. 1176

Occorre un abile operaio che conosca a perfezione tutta la lavorazione in opere di cartonaggi e particolarmente delle scatole a fantasia per profumerie e confetterie in una fabbrica italiana di San Paolo (Brasile). Deve essere giovane e celibe. Scrivere per intendersi ai Sigg. Marcello e C. Caixa postal 361 - S. Paulo - Brasile. 1178

D'AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia una camera con due letti. Splendida posizione. Quartiere Ludovisi via Aurora N. 43, scala B, int. 12. 1148

Affittansi presso buona famiglia, via dei Greci 36, piano 2.o scala di fronte, camera decentemente mobiliata. Prezzo modicissimo. 1196

Camera con mobili o senza, presso quieta famiglia quartieri alti. Rivolgersi G. S. Cooperativa «Popolo Romano», via Due Macelli.

IIª CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

FERRO-CHINA ROSATI
del Cav. U. Rosati - Ascoli - Piceno
Ferro-China alla Noce Vomica
tonico dei nervi - ricostituente del sangue.
Raccomandato e prescritto da illustri professori Mazzoni, Marchiafava, Lapponi, Ceci, Guarnieri, etc. di sapore gradevole, di facilissima digestione insuperabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, rachitide, scrofola, nel diabete etc. e quale specifico in tutte le conseguenze postume influenziali.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali